



Informacoop

Periodico di informazione ed aggiornamento in materia fiscale, di lavoro, di diritto societario e professionale



Villorba, 15 Luglio 2015

Informacoop N.19/2015

Legale - Fiscale - Societario

In collaborazione con



SER.COOP.DE.
Servizi alla Cooperazione Delegati s.c.
Specialisti per le Cooperative



Legale - Fiscale - Societario

SCADENZIARIO LUGLIO 2015

PARTE PRIMA – SCADENZE CON DATA FISSA

Data scadenza	Soggetti interessati	Adempimenti	Come e dove
Lunedì 6 Luglio	<p>Proroga dei versamenti: con D.P.C.M. del 09/06/2015 (pubblicato nella G.U. n. 134 del 09/06/2015) sono stati differiti dal 16/06/2015 al 06/07/2015 i termini di versamento del saldo 2014 e del 1° acconto 2015, oltre a tutti gli altri versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi (compresa quella unificata) e dell'Irap, senza alcuna maggiorazione aggiuntiva.</p> <p>La proroga riguarda tutti i contribuenti (persone fisiche e non) che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore (indipendentemente dall'esistenza di cause di esclusione o di inapplicabilità), e che dichiarano ricavi o compensi non superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore dal relativo decreto di approvazione.</p> <p>La proroga si applica anche a coloro che partecipano a società, associazioni e imprese che applicano gli studi di settore e sono in regime di trasparenza, ai contribuenti che adottano il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (cd. "nuovi contribuenti minimi" e ai soggetti che determinano il reddito forfetariamente ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della L. n. 190/2014.</p> <p>La proroga di versamento si applica anche al versamento del diritto annuale per l'anno 2015 alle Camere di Commercio.</p> <p>Rimane ferma la possibilità di effettuare, per i medesimi soggetti, i versamenti dal 7/07/2015 al 20/08/2015, con maggiorazione, a titolo di interesse, pari allo 0,40%.</p> <p>Le scadenze di cui sotto tengono già conto della proroga suddetta.</p>		

	<p>Dichiarazione dei redditi UNICO/2015 - SOCIETA' DI CAPITALI Versamento delle imposte a: saldo IRES/IRAP e prima rata di acconto IRES/IRAP</p>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento delle imposte sui redditi (IRES) ed IRAP, risultanti dal modello UNICO/2015 ed IRAP/2015, senza maggiorazione, per le ditte il cui periodo d'imposta si sia chiuso nel mese di dicembre 2014 (società con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, società che chiudono la liquidazione nel mese di dicembre, ecc.) e che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore e che dichiarano ricavi non superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore. (art. 7 DPR 435/2001)</p> <p>E' possibile procedere al versamento entro il 20 agosto (termine ultimo), con la maggiorazione dello 0,40%.</p> <p>Il termine di presentazione della dichiarazione scade il 30/09/2015 in via telematica.</p> <p>L'IRES risultante dalle dichiarazioni annuali non è dovuta, e di conseguenza non va presentato il modello F24, se i relativi importi non superano 12 euro, mentre il versamento minimo per l'IVA e per l'IRAP risultanti dalla dichiarazione annuale è di 10,33 euro.</p> <p>ACCONTI IRES- PERCENTUALE APPLICABILE: Ai fini IRES, la percentuale dell'acconto, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014, è determinata nella misura del 100%. Per l'IRAP si applica la medesima percentuale applicabile all'IRES. Versamento minimo: il versamento della prima rata di acconto non è dovuto se non supera € 103.</p> <p>Codici tributo: 2003 – IRES saldo 2001 – IRES acconto prima rata 3800 – IRAP saldo 3812 – IRAP acconto prima rata</p> <p>SOCIETA' COOPERATIVE: Perdite fiscali - ricordiamo che l'art. 84 del TUIR prevede che, per i soggetti che fruiscono di un regime di esenzione dell'utile, la perdita e' riportabile per l'ammontare che eccede l'utile che non ha concorso alla formazione del reddito negli esercizi precedenti (art.12, l. 904/77). Tali disposizioni si applicano agli utili formati dal 2007; si raccomanda conseguenza degli importanti chiarimenti dettati dalla R.M. n. 129/E del 13/12/2010. NOVITA' DAL 2011: l'art. 23, comma 9 del D.L. n. 98/2011 ha riformulato l'art. 84 del Tuir per i soggetti Ires eliminando il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite nei periodi successivi e limitando il riporto delle stesse in misura pari all'80% del reddito imponibile di periodo. Le nuove regole si applicano a partire dal periodo d'imposta in corso al 06/07/2011, ossia, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, a partire dal 2011. Pertanto la perdita di un periodo d'imposta potrà essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. Invece le perdite realizzate nei primi 3 periodi d'imposta dalla data di costituzione possono essere computate in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale e quantitativo. NOVITA' TASSAZIONE COOPERATIVE DAL 2012: si ricorda che l'art. 2 del D.L. n. 138/2011 ha introdotto: - una nuova tassazione applicabile a tutte le cooperative ed - una nuova tassazione esclusivamente in capo ad alcune categorie di cooperative. Tassazione generalizzata (art. 2, comma 36-ter, D.L. 138/2011) Il comma 1 dell' articolo 6 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, consentiva l'integrale detassazione della quota di utili destinati a riserva minima legale, che notoriamente è pari al 30% dell'utile netto. Con il su riportato comma 36-ter, tale quota di utili diventerà esente solo per il 90%. Da ciò deriva che fatto 100 l'utile netto, a fronte di una destinazione a riserva legale di 30, solo 27 saranno deducibili nella determinazione del reddito imponibile, mentre 3 saranno soggetti ad IRES.</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
--	--	--	--

		<p>Tassazione specifica solo per alcune categorie di cooperative (art. 2, comma 36-bis, D.L. 138/2011)</p> <p>Concerne un incremento del 10% della quota di utili netti da assoggettare a tassazione, che sarà applicabile esclusivamente alle cooperative generiche e alle cooperative di consumo.</p> <p>Restano quindi non incise da tale incremento le cooperative agricole e le sociali.</p> <p>Entrata in vigore nuova tassazione cooperative</p> <p>La nuova tassazione prevista dall'art. 2 del D.L. n. 138/2011, commi da 36-bis a 36-quater, si applicherà a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 17/09/2011 (ossia dal 2012 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, mentre per tutti gli altri soggetti con periodo d'imposta a cavallo sarà da verificare caso per caso) per tutte le cooperative, ad eccezione delle banche di credito cooperativo.</p> <p>Per le banche di credito cooperativo, infatti, la nuova tassazione si applicherà a decorrere dal secondo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 17/09/2011 (ossia dal 2013 per le società con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), ai sensi dell'art. 4, comma 5- quinquies del D.L. n. 16/2011.</p> <p>Per maggiori chiarimenti vedi C.M. 34/E del 15/07/2005.</p> <p>Si ricorda inoltre la limitazione alle norme agevolative disposte dagli artt. 10 e 11 del DPR 601/73 che, non sono più integralmente applicabili ed in particolare:</p> <p>a) Le cooperative agricole di cui all'art. 10 del DPR 601/73, continueranno ad applicare l'esenzione dall'IRES limitatamente alle variazioni, in aumento e in diminuzione, apportate all'utile civilistico per addivenire al reddito fiscale;</p> <p>b) Le cooperative di lavoro di cui all'art. 11 del DPR 601/73, invece, manterranno l'esenzione dall'IRES, per il solo reddito fiscale derivante dall'IRAP. Da ciò ne consegue la deducibilità dell'IRAP ai fini della determinazione dell'IRES.</p> <p>RISTORNI -</p> <p>Ricordiamo che circolare n. 53/E del 18 giugno 2002 dell'Agenzia delle Entrate, emanata a chiarimento del D.L. 15 aprile 2002 n. 63, trattando la tematica dei ristorni, ha affermato che <i>"ciò che può essere retrocesso (ai soci) è l'avanzo - documentato – di gestione generato esclusivamente con le transazioni intercorse con i soci e non anche quelle con i non soci"</i>. Ha inoltre affermato che il rimborso non è ammesso qualora la cooperativa risulti in perdita, principio sancito in precedenza dalla dottrina e dalla giurisprudenza. Tale principio è stato successivamente ribadito ed integrato con ipotesi esemplificative di calcolo dalle circolari n. 37 del 09/07/2003 e n. 35/E del 9/4/2008.</p>	
	<p>Dichiarazione dei redditi</p> <p>Adeguamento agli studi di settore</p>	<p>Termine ultimo per procedere all'adeguamento, anche ai fini IVA, alle risultanze degli studi di settore, senza maggiorazione, da parte dei contribuenti che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito per ciascuno studio.</p> <p>E' possibile anche procedere all'adeguamento entro il 20 agosto con la maggiorazione dello 0,40%.</p> <p>ATTENZIONE: per le cooperative (a regime): nei confronti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 del codice civile, i risultati degli studi di settore non possono essere utilizzati per l'azione di accertamento da studi di settore (D.M. 28/12/2012, art. 6). Pertanto i risultati degli studi di settore, possono essere utilizzati esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie e non rilevano altresì ai fini dell'applicazione dell'art. 10, co. 4-bis, della L.146/98 (rettifiche da parte dell'Ufficio sulla base di presunzioni semplici).</p> <p>In sostanza le cooperative a mutualità prevalente dovranno comunque continuare a compilare lo studio di settore, ma non ci si porrà il problema dello scostamento dal risultato di GERICO con i dati di bilancio.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>2118 - Soggetti diversi dalle persone fisiche - Maggiorazione 3 per</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

		cento adeguamento studi di settore 6494 - adeguamento IVA; 2003 - IRES – Saldo (anche adeguamento studi di settore); 3800 - IRAP – Saldo (anche adeguamento studi di settore).	
	Dichiarazione dei redditi UNICO/2015 SOCIETA' DI PERSONE Versamento delle Imposte	Termine ultimo per l'effettuazione, senza maggiorazione, dei versamenti a saldo ed in acconto, relativi alle imposte sui redditi ed IRAP risultanti dalla dichiarazione Mod. UNICO/2015 e IRAP/2015 delle società di persone che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore e che dichiarano ricavi non superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore. (art. 17 DPR 435/2001, art. 1 D.L. 63/2002) E' possibile procedere al versamento entro il 20 agosto, con la maggiorazione dello 0,4%. Il termine di presentazione della dichiarazione in via telematica scade il 30 settembre 2015. Acconto: la misura dell'acconto per i soggetti IRPEF, relativamente al periodo 2015 è pari al 100%, sia per l'IRPEF che per l'IRAP.	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none">• direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline),• o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	Dichiarazione dei redditi Soggetti IRES – SOCIETA' DI COMODO Maggiorazione IRES – Saldo 2014 e Acconto prima rata 2015	Termine ultimo per procedere al versamento, in unica soluzione o come prima rata, della maggiorazione di 10,5 punti percentuali dell'aliquota IRES dovuta a titolo di saldo 2014 e primo acconto per l'anno 2015, per le cd. società di comodo di cui all'art. 30, c. 1 della L. n. 724/1994, il cui periodo d'imposta si sia chiuso nel mese di dicembre 2014 (società con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, società che chiudono la liquidazione nel mese di dicembre, ecc.) e che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore e che dichiarano ricavi non superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore. (art. 2, commi da 36-quinquies a 36-novies del D.L. n. 138/2011 convertito nella L. n. 148/2011) Codice tributo: 2018 – Maggiorazione Ires – Acconto prima rata 2020 – Maggiorazione Ires – Saldo	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none">• direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline),• o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	Imprese Camera di commercio Diritto annuale	Termine ultimo per procedere al versamento, senza maggiorazione, del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio relativamente all'anno 2015, da parte dei soggetti che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore e che dichiarano ricavi non superiori al limite stabilito dagli studi di settore. (entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte dirette) Il codice tributo da utilizzare è il 3850 . (Art. 17 L. 488/99 – D.L. 21/04/2011 – C.M. Svil. Econ. 29/12/2014 – D.L. n. 90/2014 – D.M. Sviluppo Economico 08/01/2015 – Nota Ministero Sviluppo Economico del 10/02/2015) Ricordiamo che è possibile versare con maggiorazione dello 0,4% entro il 20 agosto per le imprese i cui termini di versamento dei redditi scadono il 6 luglio. N.B: dal 2011 il diritto annuale è dovuto anche dai soggetti iscritti al REA, in misura fissa di Euro 30,00 (per il 2015 è pari a € 19,50). Il diritto camerale si applica in misura fissa per le seguenti categorie di soggetti (le Camere di Commercio hanno la facoltà di aumentare di un ulteriore 20% l'importo fissato dal decreto ministeriale): Importo base al quale va aggiunta la maggiorazione deliberata da ogni singola CCIAA Base (già ridotti del 35% per il 2015) <ul style="list-style-type: none">• imprese individuali iscritte nella sezione speciale (imprese individuali piccoli imprenditori, artigiani, imprenditori agricoli e coltivatori diretti) € 57,20• imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria € 130	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none">• direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline),• o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

		<ul style="list-style-type: none"> società semplici non agricole € 130 società semplici agricole € 65 società tra avvocati iscritte nella sezione speciale € 130 soggetti iscritti al REA € 19,50 <p>Imprese iscritte nella sezione ordinaria (ancorchè annotate nella sezione speciale): il diritto annuale è determinato applicando al fatturato Irap dell'esercizio 2014 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato.</p> <p>SEDE (in euro)</p> <p>Da 0,00 a 100.000,00 €. 200 (misura fissa)</p> <p>Da 100.000,00 a 250.000,00 0,015%</p> <p>Da 250.000,00 a 500.000,00 0,013%</p> <p>Da 500.000,00 a 1.000.000,00 0,010%</p> <p>Da 1.000.000,00 a 10.000.000,00 0,009%</p> <p>Da 10.000.000,00 a 35.000.000,00 0,005%</p> <p>Da 35.000.000,00 a 50.000.000,00 0,003%</p> <p>Oltre 50.000.000,00 0,001% (fino ad un massimo di €.40.000)</p> <p>ATTENZIONE PER IL 2015: il Ministero dello Sviluppo Economico, per il 2015, ha previsto la riduzione degli importi di cui sopra del 35% (salva l'eventuale maggiorazione fino al 20%).</p> <p>Le percentuali e gli importi fissi sopra indicati, per il 2015, devono pertanto essere ridotti del 35% ed essere maggiorati dell'eventuale percentuale stabilita da ciascuna camera di commercio.</p> <p>Per individuare la base imponibile su cui calcolare il diritto annuale 2015 per l'iscrizione al Registro delle Camere di commercio, le imprese devono aver già concluso la compilazione del modello Irap 2015.</p> <p>Le società di capitali che compilano la sezione I, al fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo IC1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e al rigo IC5 (altri ricavi e proventi) del quadro IC del modello IRAP 2015.</p> <p>Per ciascuna unità locale è inoltre dovuto un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede principale, fino ad un importo massimo complessivo di 200 euro (il minimo è soggetto alle maggiorazioni eventuali suddette).</p>	
	<p>Contribuenti IVA</p> <p>Versamento del tributo dovuto in base alla dichiarazione annuale</p>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento dell'IVA dovuta in base alla dichiarazione annuale Iva relativa all'anno 2014, senza maggiorazione, per i contribuenti che si sono avvalsi della facoltà di versare in unica soluzione entro la scadenza del modello Unico con la maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivi al 16/03/2015 per quelle società che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi non superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore.</p> <p>Il versamento può essere effettuato entro il 20 agosto con la maggiorazione dello 0,40%.</p> <p>Codici tributo: 6099 – IVA (Art. 20 D.Lgs. 241/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Soggetti IRES</p> <p>Riallineamento valori fiscali in caso di operazioni straordinarie (D.L. 185/2008)</p>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento dell'imposta sostitutiva, senza maggiorazione, da parte dei soggetti IRES con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, che hanno riallineato i valori fiscali in occasione di operazioni straordinarie, ai sensi dell'art. 15, commi 10-12, del D.L. n. 185/2008, e che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore e che dichiarano ricavi non superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore.</p> <p>Il versamento può essere effettuato entro 30 giorni (ossia entro il 20 agosto) con la maggiorazione dello 0,40%.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>1821 – Maggiori valori attività immateriali</p> <p>1822 – Maggiori valori altre attività</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline),

		1823 – Maggiori valori crediti	<ul style="list-style-type: none"> o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	Soggetti IRES Riconoscimento maggiori valori attribuiti in bilancio (L. 244/2007)	Termine ultimo per procedere al versamento dell'imposta sostitutiva, senza maggiorazione, da parte dei soggetti IRES con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, che hanno riconosciuto fiscalmente maggiori valori attribuiti in bilancio in occasione di operazioni di conferimento d'azienda, fusioni, scissioni, ai sensi dell'art. 1, commi 46-47, della L. n. 244/2007, e che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore e che dichiarano ricavi non superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore. Codice tributo: 1126	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	Sostituti d'imposta Compensi a non più di tre soggetti e per importo non superiore a € 1.032,91 Versamento ritenute	<p>Regime facoltativo</p> <p>Termine ultimo per procedere al versamento, senza maggiorazione, delle ritenute operate nell'anno precedente da parte dei sostituti d'imposta (soggetti IRES e società di persone che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi non superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore) che durante l'anno 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno erogato esclusivamente compensi di lavoro autonomo a non più di tre soggetti ed - hanno effettuato ritenute di acconto per un importo complessivo non superiore ad € 1.032,91. <p>Il superamento di uno dei due limiti durante l'anno comporta la decadenza del beneficio a partire dalla prima scadenza utile successiva.</p> <p>Essendo previsto che tale versamento possa essere effettuato entro il termine stabilito per il versamento a saldo delle imposte sui redditi, risulterà possibile versare entro il 16/07/2015, con la maggiorazione dello 0,4%. (Art. 2 DPR 445/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
Martedì 7 luglio	Lavoratori dipendenti e pensionati - Assistenza fiscale Presentazione al CAF del modello 730/2015	<p>Termine ultimo per la presentazione del modello 730/2015 da parte dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale del CAF (Centro di assistenza fiscale) o al professionista abilitato (dottori commercialisti, ragionieri o periti commerciali, consulenti del lavoro).</p> <p>I contribuenti effettuano la scelta di destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille mediante il mod. 730/1. I modelli relativi all'8, al 5 per mille e al 2 per mille devono essere consegnati al CAF o al professionista anche se non compilati.</p> <p>La dichiarazione deve essere redatta utilizzando il modello 730/2015, approvato con Prov. Ag. Entrate 15/01/2015 e 10/03/2014.</p> <p>Il contribuente deve sempre esibire al Caf o al professionista abilitato la documentazione necessaria per permettere la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione.</p> <p>Il Caf o il professionista abilitato rilascia la ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte del contribuente e trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte.</p> <p>(DPR 395/92 – Prov. Ag. Entrate 15/01/2015 e successive modificazioni)</p>	Presentazione al CAF o al professionista abilitato.
	Sostituti d'imposta Consegna al lavoratore della dichiarazione mod. 730/2015	Termine per procedere, da parte dei sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale, alla consegna al lavoratore dipendente di copia della dichiarazione Modello 730/2015 e del prospetto di liquidazione modello 730-3. (art. 17, D.M. 31/5/99 n. 164)	Consegna al Lavoratore
Venerdì 10 luglio	Sostituti d'imposta Dirigenti del	Termine ultimo per procedere al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali ai fondi privati dei dirigenti del	Versamento tramite banca mediante il modulo inviato

	commercio Fondi integrativi	commercio (Fondo Mario Negri, Fondo Antonio Pastore (ex Previr), Fondo Mario Besusso, relativo al SECONDO TRIMESTRE 2015.	dell'Ente
Mercoledì 15 luglio	Soggetti di imposta IVA Fattura differita	Emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese precedente e risultanti da documenti di accompagnamento (art. 21, c. 4 DPR 633/72). La registrazione deve avvenire con riferimento al mese di consegna o spedizione dei beni e l'IVA relativa a tali fatture si inserisce nella liquidazione relativa al mese di spedizione o consegna della merce (Art. 23 c.1 DPR 633/72).	Registrazione nel registro delle vendite o dei corrispettivi o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">nei termini previsti dalla normativa IVAe a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA.
	Soggetti di imposta IVA Fattura cumulativa	Termine ultimo per emettere la fattura, recante il dettaglio delle operazioni, relativa alle prestazioni di servizi effettuate nel mese solare precedente nei confronti del medesimo soggetto, individuabili attraverso idonea documentazione. Entro lo stesso termine la fattura deve essere registrata, ma con riferimento al mese precedente. (nuovo art. 21, c. 4 del D.P.R. n. 633/1972 post modifiche Legge di Stabilità 2013 n. 228/2012 in vigore dal 1° gennaio 2013)	Registrazione nel registro delle vendite o dei corrispettivi o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">nei termini previsti dalla normativa IVAe a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA.
	Soggetti di imposta IVA Fattura operazioni con l'estero	Termine ultimo per emettere la fattura relativa alle cessioni intracomunitarie, la fattura relativa alle prestazioni di servizi generiche ex art. 7-ter del D.P.R. n. 633/1972 rese a soggetti passivi non stabiliti in Italia e l'autofattura relativa alle prestazioni di servizi generiche ricevute da un soggetto passivo stabilito al di fuori dell'UE, effettuate nel mese solare precedente. Entro lo stesso termine tali fatture/autofatture devono essere registrate, ma con riferimento al mese precedente. (nuovi art. 21, c. 4 del D.P.R. n. 633/1972, artt. 39 e 46 del D.L. n. 331/1993 post modifiche Legge di Stabilità 2013 n. 228/2012 in vigore dal 1° gennaio 2013)	Registrazione nel registro delle vendite o dei corrispettivi o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">nei termini previsti dalla normativa IVAe a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA
	Contribuenti IVA Registrazione acquisti intracomunitari	Annotazione delle fatture intracomunitarie ricevute nel mese di GIUGNO da effettuarsi: <ul style="list-style-type: none">nel registro vendite entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento ma con riferimento al mese di ricevimento;nel registro acquisti non esiste più un termine disciplinato dall'art. 47: si fa pertanto riferimento al termine ultimo per l'esercizio del diritto alla detrazione ai sensi dell'art. 19 (entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quella in cui l'imposta diviene esigibile, ma in ogni caso prima della liquidazione periodica o della dichiarazione annuale nella quale la detrazione viene operata). (art. 47 DL 331/93)	<ul style="list-style-type: none">- Registro IVA acquisti.- Registro IVA vendite.- in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">nei termini previsti dalla normativa IVAe a condizione che siano forniti a

			richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA
	Commercianti al minuto e soggetti assimilati Registrazione dei Corrispettivi	I soggetti che emettono scontrini e ricevute fiscali hanno la facoltà di effettuare un'unica annotazione mensile nel registro dei corrispettivi, entro il giorno 15 del mese successivo, in relazione agli incassi del mese. Il DPR 435/2001 ha eliminato anche l'obbligo dell'allegazione degli scontrini di chiusura giornaliera al registro dei corrispettivi, precedentemente previsto dal DPR 695/96. Va rilevato, però, che i contribuenti in contabilità ordinaria dovranno comunque annotare i corrispettivi giornalieri a libro giornale. (Art. 15 DPR 435/2001, Art. 6 c.4 DPR 695/96 - C.M. 19/12/1997 n. 45/E)	Registro dei corrispettivi, o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">nei termini previsti dalla normativa IVAe a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA
	Soggetti di imposta IVA Fatture di importo inferiore a € 300,00	Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore ad € 300,00, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo. (Art. 6 c. 1 DPR 695/96, modificato dall'art. 7, comma 2, letta a) del D.L. 70/2011)	Registro delle vendite o dei corrispettivi o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">nei termini previsti dalla normativa IVAe a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA
	Associazioni/ società sportive dilettantistiche Annotazione dei Corrispettivi	Termine ultimo entro il quale le associazioni sportive dilettantistiche, le pro-loco e le altre associazioni senza scopo di lucro, che hanno optato per il regime previsto dalla legge 398/91, devono provvedere all'annotazione dei corrispettivi e dei proventi conseguiti nel mese precedente nell'esercizio dell'attività commerciale, anche mediante unica annotazione, nell'apposito modello previsto dal D.M. 11/2/1997. In tale modello vanno altresì annotati i proventi di cui all'art. 25 della L. 133/99 non costituenti reddito imponibile, le plusvalenze patrimoniali e le operazioni intracomunitarie. Ricordiamo che l'IVA eventualmente dovuta va versata entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento (senza maggiorazione dell'1%), utilizzando i codici tributo 6031-6032-6033-6034. L'art. 90 della legge 289/02 ha esteso alle società di capitali costituite senza fine di lucro la possibilità di usufruire dello speciale regime agevolativo previsto dalla legge 398/91. Con la medesima disposizione sono altresì stati elevati i limiti massimi dei proventi conseguiti, al fine di poter adottare il predetto regime. A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1/1/2003 tale limite è pari ad Euro 250.000 rapportato ai giorni effettivi di durata dell'esercizio (RM 16/6/2006, n. 63/E). (L. 398/91 – art. 25 L. 133/99, art. 9 DPR 544/99, art. 37 L. 342/2000, CM 43/E/2000, CM 165/E/2000, CM 247/E/1999; art. 90 L. 289/02 – CM 22/4/2003 n. 21/E – Circ. Ag. Entrate n. 9/E del 24/4/2013).	
Giovedì 16 luglio	UNICO/2015 Rateizzazione dei versamenti dovuti in base alla dichiarazione	Termine ultimo per procedere al versamento della SECONDA RATA dei tributi risultanti dal modello UNICO/2015, per i contribuenti che hanno scelto di versare la prima rata entro il 16 giugno senza maggiorazione dello 0,40% e che esercitano attività per le quali non	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none">direttamente (Entratel, Internet o

	<p>annuale</p>	<p>sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi o compensi di ammontare superiore al limite stabilito per ciascuno studio, ovvero entro il 6 luglio da parte dei soggetti che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito per ciascuno studio.</p> <p>Sugli importi da versare con le rate mensili successive, si applicano gli interessi dello 0,33 per cento (4% annuale) in misura forfetaria per mese o frazione di mese, a prescindere dal giorno in cui è eseguito il versamento.</p> <p>SOGGETTI SENZA STUDI</p> <p>Es.: 1° rata 16/6 interessi 0%, 2° rata 16/7 0,33%, 3° rata 20/8 0,66%, 4° rata 16/9 0,99%, 5° rata 16/10 1,32%, 6° rata 16/11 1,65%,</p> <p>Es.: 1° rata 16/7 interessi 0%, 2° rata 20/8 0,33%, 3° rata 16/9 0,66%, 4° rata 16/10 0,99%, 5° rata 18/11 1,32%.</p> <p>SOGGETTI CON STUDI</p> <p>Es.: 1° rata 6/7 interessi 0%, 2° rata 16/7 0,11%, 3° rata 20/8 0,44%, 4° rata 16/9 0,77%, 5° rata 16/10 1,10%, 6° rata 16/11 1,43%,</p> <p>Es.: 1° rata 20/8 interessi 0%, 2° rata 16/9 0,29%, 3° rata 16/10 0,62%, 4° rata 16/11 0,95%. (Art. 20 D.Lgs. 241/97)</p> <p>Ricordiamo che è possibile procedere alla rateazione degli importi risultanti da UNICO con modalità diversificate per ogni singolo tributo. Ad esempio posso rateizzare l'IRAP in tre mesi e l'IRES in quattro, ovvero rateizzare l'IRAP ma non l'IRES. Il pagamento rateale deve essere in ogni caso completato nel mese di novembre.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>2003 – IRES saldo 2001 – IRES acconto prima rata 3800 – IRAP saldo 3812 – IRAP acconto prima rata 1668 – Interessi per dilazione imposte erariali 3805 – Interessi per dilazione tributi regionali</p>	<p>servizi di Remote banking),</p> <ul style="list-style-type: none"> o per il tramite degli intermediari abilitati
	<p>Contribuenti IVA</p> <p>Rateizzazione del versamento del tributo dovuto in base alla dichiarazione annuale</p>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento della QUINTA RATA dell'IVA dovuta in base alla dichiarazione annuale Iva relativa all'anno 2014 per i contribuenti che si sono avvalsi della facoltà di rateizzare il pagamento.</p> <p>Gli interessi in questo caso sono dovuti nella misura dello 0,33% per ogni mese o frazione di mese successivo a quello di scadenza del termine ordinario.</p> <p>Codici tributo: 6099 – IVA; 1668 – Interessi. (Art. 20 D.Lgs. 241/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Dichiarazione dei redditi UNICO/2015 - SOCIETA' DI CAPITALI</p> <p>Versamento delle imposte a</p> <ul style="list-style-type: none"> saldo IRES/IRAP E prima rata di acconto IRES/IRAP 	<p>Termine ultimo per procedere al versamento delle imposte sui redditi (IRES) ed IRAP, risultanti dal modello UNICO/2015 ed IRAP/2015, con la maggiorazione dello 0,40%, per le ditte il cui periodo d'imposta si sia chiuso nel mese di dicembre 2014 (società con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, società che chiudono la liquidazione nel mese di dicembre, ecc.) che esercitano attività per le quali non sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore. (art. 7 DPR 435/2001)</p> <p>Il termine di presentazione della dichiarazione scade il 30/09/2015 in via telematica.</p> <p>L'IRES risultante dalle dichiarazioni annuali non è dovuta, e di conseguenza non va presentato il modello F24, se i relativi importi non superano 12 euro, mentre il versamento minimo per l'IVA e per l'IRAP risultanti dalla dichiarazione annuale è di 10,33 euro.</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati

		<p>ACCONTI IRES- PERCENTUALE APPLICABILE: Ai fini IRES, la percentuale dell’acconto, per il periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2014, è determinata nella misura del 100%. Per l’IRAP si applica la medesima percentuale applicabile all’IRES. Versamento minimo: il versamento della prima rata di acconto non è dovuto se non supera € 103. Codici tributo: 2003 – IRES saldo 2001 – IRES acconto prima rata 3800 – IRAP saldo 3812 – IRAP acconto prima rata SOCIETA’ COOPERATIVE: Perdite fiscali - ricordiamo che l’art. 84 del TUIR prevede che, per i soggetti che fruiscono di un regime di esenzione dell’utile, la perdita e’ riportabile per l’ammontare che eccede l’utile che non ha concorso alla formazione del reddito negli esercizi precedenti (art.12, l. 904/77). Tali disposizioni si applicano agli utili formati dal 2007; si raccomanda di verificare attentamente le nostre circolari in merito, anche in conseguenza degli importanti chiarimenti dettati dalla R.M. n. 129/E del 13/12/2010. NOVITA’ DAL 2011: l’art. 23, comma 9 del D.L. n. 98/2011 ha riformulato l’art. 84 del Tuir per i soggetti Ires eliminando il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite nei periodi successivi e limitando il riporto delle stesse in misura pari all’80% del reddito imponibile di periodo. Le nuove regole si applicano a partire dal periodo d’imposta in corso al 06/07/2011, ossia, per i soggetti con periodo d’imposta coincidente con l’anno solare, a partire dal 2011. Pertanto la perdita di un periodo d’imposta potrà essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d’imposta successivi in misura non superiore all’80% del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l’intero importo che trova capienza in tale ammontare. Invece le perdite realizzate nei primi 3 periodi d’imposta dalla data di costituzione possono essere computate in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale e quantitativo. (v. Circolare Unicaf n. 8/2012) NOVITA’ TASSAZIONE COOPERATIVE DAL 2012: si ricorda che l’art. 2 del D.L. n. 138/2011 ha introdotto: - una nuova tassazione applicabile a tutte le cooperative ed - una nuova tassazione esclusivamente in capo ad alcune categorie di cooperative. Tassazione generalizzata (art. 2, comma 36-ter, D.L. 138/2011) Il comma 1 dell' articolo 6 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, consentiva l’integrale detassazione della quota di utili destinati a riserva minima legale, che notoriamente è pari al 30% dell’utile netto. Con il su riportato comma 36-ter, tale quota di utili diventerà esente solo per il 90%. Da ciò deriva che fatto 100 l’utile netto, a fronte di una destinazione a riserva legale di 30, solo 27 saranno deducibili nella determinazione del reddito imponibile, mentre 3 saranno soggetti ad IRES. Tassazione specifica solo per alcune categorie di cooperative (art. 2, comma 36-bis, D.L. 138/2011) Concerne un incremento del 10% della quota di utili netti da assoggettare a tassazione, che sarà applicabile esclusivamente alle cooperative generiche e alle cooperative di consumo. Restano quindi non incise da tale incremento le cooperative agricole e le sociali. Entrata in vigore nuova tassazione cooperative La nuova tassazione prevista dall’art. 2 del D.L. n. 138/2011, commi da 36-bis a 36-quater, si applicherà a decorrere dal periodo d’imposta successivo a quello in corso al 17/09/2011 (ossia dal 2012 per i soggetti con periodo d’imposta coincidente con l’anno solare, mentre per tutti gli altri soggetti con periodo d’imposta a cavallo sarà da verificare caso per caso) per tutte le cooperative, ad eccezione delle banche di credito cooperativo. Per le banche di credito cooperativo, infatti, la nuova tassazione si</p>	<p>(con le eccezioni di cui sopra).</p>
--	--	--	---

		<p>applicherà a decorrere dal secondo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 17/09/2011 (ossia dal 2013 per le società con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), ai sensi dell'art. 4, comma 5- quinquies del D.L. n. 16/2011.</p> <p>Per maggiori chiarimenti vedi C.M. 34/E del 15/07/2005.</p> <p>Si ricorda inoltre la limitazione alle norme agevolative disposte dagli artt. 10 e 11 del DPR 601/73 che, non sono più integralmente applicabili ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le cooperative agricole di cui all'art. 10 del DPR 601/73, continueranno ad applicare l'esenzione dall'IRES limitatamente alle variazioni, in aumento e in diminuzione, apportate all'utile civilistico per addivenire al reddito fiscale; Le cooperative di lavoro di cui all'art. 11 del DPR 601/73, invece, manterranno l'esenzione dall'IRES, per il solo reddito fiscale derivante dall'IRAP. Da ciò ne consegue la deducibilità dell'IRAP ai fini della determinazione dell'IRES. <p>RISTORNI -</p> <p>Ricordiamo che circolare n. 53/E del 18 giugno 2002 dell'Agenzia delle Entrate, emanata a chiarimento del D.L. 15 aprile 2002 n. 63, trattando la tematica dei ristorni, ha affermato che <i>"ciò che può essere retrocesso (ai soci) è l'avanzo - documentato - di gestione generato esclusivamente con le transazioni intercorse con i soci e non anche quelle con i non soci"</i>. Ha inoltre affermato che il ristorno non è ammesso qualora la cooperativa risulti in perdita, principio sancito in precedenza dalla dottrina e dalla giurisprudenza. Tale principio è stato successivamente ribadito ed integrato con ipotesi esemplificative di calcolo dalle circolari n. 37 del 09/07/2003 e n. 35/E del 9/4/2008.</p>	
	<p>Dichiarazione dei redditi UNICO/2015 SOCIETA' DI PERSONE</p> <p>Versamento delle Imposte</p>	<p>Termine ultimo per l'effettuazione, con la maggiorazione dello 0,40%, dei versamenti a saldo ed in acconto, relativi alle imposte sui redditi ed IRAP risultanti dalla dichiarazione Mod. UNICO/2015 e IRAP/2015 delle società di persone che esercitano attività per le quali non sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore. (art. 17 DPR 435/2001, art. 1 D.L. 63/2002)</p> <p>Il termine di presentazione della dichiarazione in via telematica scade il 30 settembre 2015.</p> <p>Acconto: la misura dell'acconto per i soggetti IRPEF, relativamente al periodo 2015 è pari al 100%, sia per l'IRPEF che per l'IRAP.</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Dichiarazione dei redditi</p> <p>Adeguamento agli studi di settore</p>	<p>Termine ultimo per procedere all'adeguamento, anche ai fini IVA, alle risultanze degli studi di settore, con la maggiorazione dello 0,40%, da parte dei contribuenti che esercitano attività per le quali non sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi o compensi di ammontare superiore al limite stabilito per ciascuno studio.</p> <p>ATTENZIONE: per le cooperative (a regime): nei confronti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 del codice civile, i risultati degli studi di settore non possono essere utilizzati per l'azione di accertamento da studi di settore (D.M. 28/12/2012, art. 6). Pertanto i risultati degli studi di settore, possono essere utilizzati esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie e non rilevano altresì ai fini dell'applicazione dell'art. 10, co. 4-bis, della L.146/98 (rettifiche da parte dell'Ufficio sulla base di presunzioni semplici).</p> <p>In sostanza le cooperative a mutualità prevalente dovranno comunque continuare a compilare lo studio di settore, ma non ci si porrà il problema dello scostamento dal risultato di GERICO con i dati di bilancio.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>2118 - Soggetti diversi dalle persone fisiche - Maggiorazione 3 per</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

		cento adeguamento studi di settore 6494 - adeguamento IVA; 2003 - IRES – Saldo (anche adeguamento studi di settore); 3800 - IRAP – Saldo (anche adeguamento studi di settore).	
	Imprese Camera di commercio Diritto annuale	<p>Termine ultimo per procedere al versamento, con la maggiorazione dello 0,40%, del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio relativamente all'anno 2015, ossia entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte dirette, da parte dei soggetti che non esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi superiori al limite stabilito dagli studi di settore.</p> <p>Il codice tributo da utilizzare è il 3850. (Art. 17 L. 488/99 – D.L. 21/04/2011 – C.M. Svil. Econ. 29/12/2014 – D.L. n. 90/2014 – D.M. Sviluppo Economico 08/01/2015 – Nota Ministero Sviluppo Economico del 10/02/2015)</p> <p>N.B: dal 2011 il diritto annuale è dovuto anche dai soggetti iscritti al REA, in misura fissa di Euro 30,00 (per il 2015 è pari a € 19,50).</p> <p>Il diritto camerale si applica in misura fissa per le seguenti categorie di soggetti (le Camere di Commercio hanno la facoltà di aumentare di un ulteriore 20% l'importo fissato dal decreto ministeriale):</p> <p>Importo base al quale va aggiunta la maggiorazione deliberata da ogni singola CCIAA (già ridotti del 35% per il 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali iscritte nella sezione speciale (imprese individuali piccoli imprenditori, artigiani, imprenditori agricoli e coltivatori diretti) € 57,20 • imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria € 130 • società semplici non agricole € 130 • società semplici agricole € 65 • società tra avvocati iscritte nella sezione speciale € 130 • soggetti iscritti al REA € 19,50 <p>Imprese iscritte nella sezione ordinaria (ancorchè annotate nella sezione speciale): il diritto annuale è determinato applicando al fatturato Irap dell'esercizio 2014 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato.</p> <p>SEDE (in euro)</p> <p>Da 0,00 a 100.000,00 €. 200 (misura fissa)</p> <p>Da 100.000,00 a 250.000,00 0,015%</p> <p>Da 250.000,00 a 500.000,00 0,013%</p> <p>Da 500.000,00 a 1.000.000,00 0,010%</p> <p>Da 1.000.000,00 a 10.000.000,00 0,009%</p> <p>Da 10.000.000,00 a 35.000.000,00 0,005%</p> <p>Da 35.000.000,00 a 50.000.000,00 0,003%</p> <p>Oltre 50.000.000,00 0,001% (fino ad un massimo di €.40.000)</p> <p>ATTENZIONE PER IL 2015: il Ministero dello Sviluppo Economico, per il 2015, ha previsto la riduzione degli importi di cui sopra del 35% (salva l'eventuale maggiorazione fino al 20%).</p> <p>Le percentuali e gli importi fissi sopra indicati, per il 2015, devono pertanto essere ridotti del 35% ed essere maggiorati dell'eventuale percentuale stabilita da ciascuna camera di commercio.</p> <p>Per individuare la base imponibile su cui calcolare il diritto annuale 2015 per l'iscrizione al Registro delle Camere di commercio, le imprese devono aver già concluso la compilazione del modello Irap 2015.</p> <p>Le società di capitali che compilano la sezione I, al fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo IC1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e al rigo IC5 (altri ricavi e proventi) del quadro IC del modello IRAP 2015.</p> <p>Per ciascuna unità locale è inoltre dovuto un importo pari al 20% di</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

		quello dovuto per la sede principale, fino ad un importo massimo complessivo di 200 euro (il minimo è soggetto alle maggiorazioni eventuali suddette).	
	Dichiarazione dei redditi Soggetti IRES – SOCIETA' DI COMODO Maggiorazione IRES – Saldo 2014 e Acconto prima rata 2015	Termine ultimo per procedere al versamento, con la maggiorazione dello 0,40% , in unica soluzione o come prima rata, della maggiorazione di 10,5 punti percentuali dell'aliquota IRES dovuta a titolo di saldo 2014 e primo acconto per l'anno 2015, per le cd. Società di comodo di cui all'art. 30, c. 1 della L. n. 724/1994, il cui periodo d'imposta si sia chiuso nel mese di dicembre 2014 (società con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, società che chiudono la liquidazione nel mese di dicembre, ecc.) e che non esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore. (art. 2, commi da 36-quinquies a 36-novies del D.L. n. 138/2011 convertito nella L. n. 148/2011) Codice tributo: 2018 – Maggiorazione Ires – Acconto prima rata 2020 – Maggiorazione Ires – Saldo	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	Contribuenti IVA Versamento del tributo dovuto in base alla dichiarazione annuale	Termine ultimo per procedere al versamento dell'IVA dovuta in base alla dichiarazione annuale Iva relativa all'anno 2014 per i contribuenti che si sono avvalsi della facoltà di versare in unica soluzione entro la scadenza del modello Unico con la maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivi al 16/03/2015 per quelle società che non esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore, con l'ulteriore maggiorazione dello 0,40% . Codici tributo: 6099 – IVA (Art. 20 D.Lgs. 241/97)	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	Soggetti IRES Riallineamento valori fiscali in caso di operazioni straordinarie (D.L. 185/2008)	Termine ultimo per procedere al versamento dell'imposta sostitutiva, con la maggiorazione dello 0,40% , da parte dei soggetti IRES con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, che hanno riallineato i valori fiscali in occasione di operazioni straordinarie, ai sensi dell'art. 15, commi 10-12, del D.L. n. 185/2008 e che esercitano attività per le quali non sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore . Codici tributo: 1821 – Maggiori valori attività immateriali 1822 – Maggiori valori altre attività 1823 – Maggiori valori crediti	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	Soggetti IRES Riconoscimento maggiori valori attribuiti in bilancio (L. 244/2007)	Termine ultimo per procedere al versamento dell'imposta sostitutiva, con la maggiorazione dello 0,40% , da parte dei soggetti IRES con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, che hanno riconosciuto fiscalmente maggiori valori attribuiti in bilancio in occasione di operazioni di conferimento d'azienda, fusioni, scissioni, ai sensi dell'art. 1, commi 46-47, della L. n. 244/2007/2008 e che esercitano attività per le quali non sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore . Codice tributo: 1126	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel

			<p>o Fisconline),</p> <ul style="list-style-type: none"> o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Sostituti d'imposta Compensi a non più di tre soggetti e per importo non superiore a € 1.032,91 Versamento ritenute</p>	<p>Regime facoltativo Termine ultimo per procedere al versamento, con la maggiorazione dello 0,40%, delle ritenute operate nell'anno precedente da parte dei sostituti d'imposta (soggetti IRES e società di persone che esercitano attività per le quali non sono stati elaborati gli studi di settore o che dichiarano ricavi superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore) che durante l'anno 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> hanno erogato esclusivamente compensi di lavoro autonomo a non più di tre soggetti -ed hanno effettuato ritenute di acconto per un importo complessivo non superiore ad € 1.032,91. <p>Il superamento di uno dei due limiti durante l'anno comporta la decadenza del beneficio a partire dalla prima scadenza utile successiva. Essendo previsto che tale versamento possa essere effettuato entro il termine stabilito per il versamento a saldo delle imposte sui redditi, risulterà possibile versare entro il 16/07/2015, con la maggiorazione dello 0,4%. (Art. 2 DPR 445/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Sostituti d'imposta Ritenute su Dividendi</p>	<p>Termine ultimo per effettuare il versamento delle ritenute operate sui dividendi corrisposti nel SECONDO TRIMESTRE 2015. Si ricorda che sui dividendi corrisposti a partire dal 1° gennaio 2012 la ritenuta sarà sempre pari al 20%, indipendentemente dal tipo di partecipazione posseduta. Codice tributo: 1035 "Ritenute su utili distribuiti da società - Ritenute a titolo d'acconto" Codice tributo: 1036 "Ritenute su utili distribuiti a persone fisiche non residenti o a società ed enti con sede legale e amministrativa estere" (Art 27 e 73 DPR 600/73 – art. 2, commi da 6 a 27 del D.L. 138/2011 - CM 16/6/04 n. 26/E)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Contribuenti IVA mensili Versamento mensile</p>	<p>I.V.A. dovuta per il mese di GIUGNO 2015 (codice tributo 6006). Il versamento è dovuto se di importo superiore a € 25,82; se inferiore, si riporta a debito nel periodo successivo. (Art. 1 DPR 100/98 – Art. 18 D.Lgs 241/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Contribuenti IVA mensili e trimestrali Liquidazione Periodica</p>	<p>Il DPR 435/01 ha disposto la soppressione dell'obbligo dell'annotazione della liquidazione dell'IVA per ciascun mese o trimestre, a decorrere dalle liquidazioni relative al 2002.</p> <ul style="list-style-type: none"> Non è inoltre più necessario riportare il credito IVA dell'anno precedente non richiesto a rimborso, nel registro degli acquisti. 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Gli estremi del versamento non dovranno più essere annotati. <p>N.B.: Il contribuente, qualora richiesto dagli organi dell'Amministrazione Finanziaria, è obbligato a fornire gli elementi in base ai quali ha operato la liquidazione periodica. (art. 11 e 19 DPR 435/2001, Art. 1 DPR 100/98)</p>	
	Sostituti d'imposta Ritenute alla fonte	<p>Versamento unitario di: Ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma, D.P.R. 29.9.73, n° 602, trattenute nel mese precedente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori dipendenti e assimilati (art. 23 e 24 DPR 600/73); • lavoratori autonomi (art. 25 DPR 600/73) – codice tributo 1040; • provvigioni (art. 25-bis DPR 600/73) – ricordiamo che l'aliquota della ritenuta sulle provvigioni è attualmente del 23%. Codice tributo 1038; • compensi per la perdita di avviamento commerciale (art. 28 DPR 600/73). • Co.co.co – Co.co.pro. (assimilati a lavoro dipendente - codice tributo 1004). <p>Addizionale regionale (cod. 3802) Va versato l'importo trattenuto nel mese di GIUGNO 2015 ai dipendenti cessati.</p> <p>Addizionale comunale I.R.P.E.F. (cod. 3848 – saldo) (cod. 3847 – acconto) Va versato l'importo trattenuto nel mese di GIUGNO 2015 ai dipendenti cessati.</p> <p>A decorrere dal 1° gennaio 2008 i versamenti dell'addizionale comunale sono effettuati direttamente ai comuni di domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, utilizzando i codici tributo individuati dall'Agenzia delle Entrate con R.M. n. 368/E del 12/12/2007 da associare al codice catastale del comune, desumibile dalla specifica tabella pubblicata sul sito dell'Agenzia stessa.</p> <p>N.B.: Dal 2007 l'addizionale comunale va versata in forma rateale sia in acconto sia a saldo.</p> <p>L'acconto va corrisposto nella misura del 30%, applicando le aliquote (e le soglie di esenzione) nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera contenente le nuove aliquote sia effettuata entro il 31 dicembre precedente. L'acconto è trattenuto in un numero massimo di 9 rate mensili, effettuate a partire dal mese di marzo. Il saldo è determinato all'atto delle operazioni di conguaglio e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di undici rate mensili, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono state effettuate e non oltre quello relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre.</p> <p>In caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno, l'addizionale residua dovuta è prelevata in un'unica soluzione. Per maggiori chiarimenti anche in materia di esenzione deliberata dai Comuni vedi C.M. 15/2007 e 23/2007) (Art. 50 Dlgs 446/97; art. 1 Dlgs 360/98 modificato da art. 1 comma 142 legge 296/06).</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). • Mod.F24 (cartaceo o telematico a seconda dell'importo e delle eventuali compensazioni) per i non titolari di partita IVA
	Sostituti d'imposta Ritenute su interessi e autofinanziamento soci	<p>Versamento delle ritenute alla fonte su interessi, premi e vincite, cessione titoli e valute, ecc..</p> <p>Ritenute su interessi relativi all'autofinanziamento soci di cooperative, corrisposti (o maturati) nel mese precedente ai soci persone fisiche, nonché agli imprenditori agricoli persone fisiche, partecipanti ad imprese familiari o a società semplici o di persone, a condizione che i soggetti partecipati rivestano la qualifica di socio di cooperativa agricola.</p> <p>NOVITA': si ricorda che il D.L. n. 66/2014, all'art. 3, commi 1-12, ha aumentato la ritenuta dal 20% al 26% sugli interessi esigibili a partire dal 1° luglio 2014. (codice 1030 – MOD. F24)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel

		Art. 26 DPR 600/73, art. 13 DPR 601/73, art. 6 c.11 l. 388/2000)	<p>o Fisconline) ,</p> <ul style="list-style-type: none"> per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). Mod.F24 (cartaceo o telematico a seconda dell'importo e delle eventuali compensazioni) per i non titolari di partita IVA
	Sostituti d'imposta Ritenute 4% da parte dei condomini	<p>Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente da parte dei condomini.</p> <p>Il condominio, quale sostituto d'imposta, deve operare all'atto del pagamento una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dal percipiente, con obbligo di rivalsa, sui corrispettivi dovuti per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi, anche se rese a terzi o nell'interesse di terzi, effettuate nell'esercizio di impresa.</p> <p>La ritenuta va effettuata anche se il pagamento è effettuato nei confronti di titolari di "redditi diversi" (occasionalità) art. 67, c.1, lett i) del TUIR.</p> <p>La disposizione opera dall'1.01.2007, anche se riferita a pagamenti effettuati nel 2007 ma relativi ad appalti del 2006.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>1019 – Ritenute del 4% operate a titolo di acconto IRPEF; 1020 – Ritenute del 4% operate a titolo di acconto IRES.</p>	<p>Versamento mediante modello F24 (anche cartaceo in quanto il condominio non è titolare di partita IVA, ma solo se possibile per l'importo o eventuali compensazioni)</p>
	Sostituti d'imposta Contributi Previdenziali	<p>Versamento unitario di:</p> <p>CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI</p> <p>Versamento dei contributi relativi al mese precedente e della quota mensile del TFR al fondo tesoreria INPS, compresi i contributi ex Enpals dovuti per le aziende del settore dello spettacolo e dello sport (si ricorda che il D.L. n 201/2011 ha previsto la soppressione dell'Enpals e l'attribuzione delle relative funzioni all'Inps).</p> <p>Il Mod. UNIMENS (DM10 + Emens) deve essere obbligatoriamente presentato in via telematica entro la fine del mese.</p> <p>(Codice tributo DM10)</p> <p>CONTRIBUTO PREVIDENZIALE GESTIONE</p> <p>SEPARATA: termine ultimo per il versamento dei contributi INPS dovuti dai committenti dei collaboratori coordinati e continuativi, Co.co.pro., dei prestatori di lavoro autonomo occasionale (per gli importi eccedenti i 5.000 euro annui), degli Associati in partecipazione (circ.INPS 30/2005 e 90/2005) e dei medici in formazione specialistica, relativi ai compensi corrisposti nel mese precedente. (Art. 1 co. 770 L. 269/06, Art. 45 DL 269/2003, D.M. 281/96, modificato dall'art. 4 D.L. 295/96 - Art. 51 L. 488/99).</p> <p>Le aliquote contributive per gli iscritti alla gestione separata, in vigore al 1/1/2015 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> 27,72% (27% più 0,72% di aliquota aggiuntiva per malattia, maternità e assegni per il nucleo familiare), per tutti i professionisti che non risultino assicurati ad altre forme previdenziali obbligatorie e che non siano pensionati; 30,72% (30% più 0,72% di aliquota aggiuntiva per malattia, maternità e assegni per il nucleo familiare), per tutti i soggetti (non professionisti) che non risultino assicurati ad altre forme previdenziali obbligatorie e che non siano pensionati; 23,50%, per tutti i pensionati e i soggetti provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria (22% fino al 2014). <p>La ripartizione dell'onere contributivo resta confermata nelle misure di un terzo a carico del collaboratore e due terzi a carico del committente, mentre per gli associati in partecipazione il 55% a carico dell'associante e il 45% a carico dell'associato.</p> <p>Codici tributo:</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). Mod.F24 (cartaceo o telematico a seconda dell'importo e delle eventuali compensazioni) per i non titolari di partita IVA

		C10 (Soggetti iscritti ad altre forme pensionistiche) CXX (Soggetti privi di altre coperture), vedi circolare INPS 4/12/2000 n. 201.	
	INAIL Denuncia autoliquidazione posizioni cessate	e Denuncia e autoliquidazione delle posizioni cessate nel mese di MAGGIO 2015. In caso di cessazione dell'attività assicurata nel corso dell'anno, sia la denuncia sia l'autoliquidazione del premio devono essere effettuati entro il 16 del secondo mese successivo	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). • Mod.F24 (cartaceo o telematico a seconda dell'importo e delle eventuali compensazioni) per i non titolari di partita IVA
	Contribuenti soggetti ad ACCISE	Versamento dell'accisa per i prodotti immessi in consumo nel mese precedente. Restano salve le scadenze relative a prodotti specifici (es. gas metano). Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 23 ottobre 2007, sono stati approvati i nuovi modelli di versamento "F24" ed "F24 Accise", da utilizzare per i versamenti e le eventuali compensazioni, così come previsto dalla legge 388/2000. (Art. 3, comma 4, D.Lgs 504/95)	Versamento: Modello F24 – accise o tesoreria provinciale dello Stato
Lunedì 20 luglio	Produttori di imballaggi Denuncia mensile e Trimestrale	Termine entro il quale i produttori di imballaggi devono presentare al Conai la denuncia mensile riferita al mese precedente (GIUGNO 2015) o la denuncia trimestrale riferita al trimestre precedente (SECONDO TRIMESTRE 2015), in relazione al volume degli imballaggi prodotti o utilizzati, così come di seguito indicato. Per il 2015 rimangono invariati gli scaglioni: <ul style="list-style-type: none"> • mensile: per importi di contributo ambientale per singolo materiale e per importazioni forfetizzate oltre €. 31.000,00; • trimestrale: fino a € 31.000,00 per singolo materiale; • annuale: fino a € 310,00 per singolo materiale; • esenti: fino a € 26,00 per singolo materiale. Si ricorda che a partire dal 2014 le denunce possono essere inviate solo in via telematica (non sarà più possibile l'invio tramite raccomandata o fax). Sul sito www.conai.org sono disponibili le guide per l'adesione, i versamenti e le dichiarazioni per il 2014. Per tutte le informazioni sull'adesione al Consorzio e la gestione del Contributo Ambientale CONAI è stato attivato, a partire dal mese di novembre 2006, un nuovo servizio informativo che risponde al Numero Verde gratuito 800337799. (Art. 41 D.lgs 05/02/1997 – Comunicato 03/12/1998 – Comunicato 11/11/99)	Modulistica predisposta dal Conai (MODULI 6.1/6.2/6.3/6.10) Liquidazione: su modelli conformi a quelli approvati dal Conai. Presentazione esclusivamente on-line attraverso il servizio di dichiarazione on-line Il versamento del contributo ambientale si effettua a seguito della ricezione della fattura da parte del CONAI
Lunedì 27 luglio (termine prorogato in quanto il giorno 25 è	Operatori intracomunitari con obbligo mensile Elenchi Intrastat mensili e trimestrali	Termine per la presentazione degli elenchi riepilogativi INTRASTAT relativi agli acquisti (di beni e servizi) e cessioni (di beni e servizi) intracomunitari effettuati nel mese di GIUGNO 2015 per gli operatori con obbligo mensile o nel SECONDO TRIMESTRE 2015 per gli operatori con obbligo trimestrale. Ricordiamo che il D.Lgs n. 18/2010 ha recepito le Direttive	Invio telematico diretto o mediante intermediario abilitato (vedi a fianco)

sabato)		<p>Comunitarie e tra le principali novità segnaliamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'obbligo di indicare nei modelli INTRA anche le prestazioni di servizi generiche effettuate e/o ricevute in ambito comunitario; • l'obbligo della presentazione esclusivamente mediante invio telematico dei modelli INTRA; • l'eliminazione della cadenza di presentazione annuale; • l'individuazione di nuove soglie per determinare la periodicità di presentazione mensile/trimestrale. <p>La presentazione dei modelli con periodicità trimestrale è ammessa per i soggetti che, per ciascuna tipologia di operazioni, non hanno superato il limite di 50.000 euro nei quattro trimestri precedenti. A tal fine vanno considerati separatamente gli acquisti (INTRA- 2) e le cessioni (INTRA-1), potendo quindi avere periodicità diverse per gli acquisti e per le cessioni.</p> <p>I soggetti che presentano un elenco riepilogativo con periodicità trimestrale e che, nel corso di un trimestre, superano la soglia, presentano l'elenco riepilogativo con periodicità mensile a partire dal mese successivo in cui tale soglia è superata.</p> <p>In tal caso sono presentati gli elenchi riepilogativi, appositamente contrassegnati, per i periodi mensili già trascorsi (art. 2 D.M. 22/2/2010).</p> <p>Gli elenchi riepilogativi predisposti in formato digitale devono essere presentati all'Agenzia delle Dogane per via telematica attraverso l'utilizzo del Servizio Telematico Doganale.</p> <p>A tal fine i soggetti tenuti alla presentazione degli elenchi riepilogativi devono richiedere all'Agenzia delle Dogane, qualora non ne siano già in possesso, l'autorizzazione all'utilizzo del Servizio Telematico Doganale – E.D.I.</p> <p>Le istruzioni tecniche per la richiesta di autorizzazione all'utilizzo del Servizio Telematico Doganale sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle Dogane all'indirizzo http://www.agenziadogane.gov.it</p> <p>Dal 10/5/2010 è consentita, in alternativa, la presentazione tramite Entratel o Fisconline.</p> <p>ATTENZIONE: si ricorda che il Decreto sulle Semplificazioni Fiscali D.L. n. 175, 2014, pubblicato nella G.U. n. 277 del 28/11/2014, all'art. 23 prevede una semplificazione nel contenuto degli elenchi Intrastat servizi: dovranno essere indicati soltanto la partita Iva delle controparti, il valore totale delle transazioni suddette, il codice identificativo della prestazione resa o ricevuta e il paese di pagamento.</p> <p>Con Provvedimento del 19/02/2015 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dell'Agenzia delle Entrate, d'intesa con l'Istat, sono state approvate tali semplificazioni agli Intrastat servizi.</p> <p>Le disposizioni della presente determinazione si applicano agli elenchi riepilogativi aventi periodi di riferimento decorrenti dal 1° gennaio 2015.</p> <p>(D.Lgs n. 18/2010, D.M. 22/2/2010, C.M. 5/E/2010, determinazione Ag. Dogane n. 22778 del 22/2/2010, C.M. 14/E/2010 – Provv. Ag. Dogane, Ag. Entrate e Istat 19/02/2015)</p>	
	<p>Datori di lavoro agricoli ENPAIA Denuncia e versamento mensile</p>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento dei contributi previdenziali dovuti all'ENPAIA, relativi al mese precedente, per gli impiegati agricoli.</p> <p>Ricordiamo che, con decorrenza 1/1/2003, il sistema di riscossione ENPAIA ha subito delle variazioni.</p> <p>Occorre effettuare in data odierna anche una denuncia mensile delle retribuzioni imponibili lorde complessive di ciascun impiegato e/o dirigente agricolo. (circ. ENPAIA 11/11/2002)</p>	<p>Pagamento: MAV bancario e solo qualora non fosse possibile tramite bonifico bancario appoggiato esclusivamente su Banca Popolare di Sondrio – Sede di Roma: IBAN IT71Y0569603211000036000X17 Presentazione on-line all'ente della denuncia</p>
<p>Mercoledì 29 luglio</p>	<p>Amministratori obblighi di bilancio Trasmissione telematica in caso di differimento dei termini di</p>	<p>Termine ultimo per la trasmissione telematica al Registro delle Imprese del bilancio approvato il 29/06/2015, con i relativi allegati, per le società di capitali che hanno come termine legale di approvazione del bilancio i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.</p>	<p>Trasmissione telematica al Registro Imprese</p>

	approvazione (180 giorni)		
Giovedì 30 luglio	Titolari di contratti di locazione di beni immobili Imposta di registro	<p>Scade in data odierna il termine ultimo per procedere al versamento dell'imposta di registro sui nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza 1° del mese di LUGLIO (30 giorni) e di quella inerente ai rinnovi degli stessi ed alle annualità successive, che non abbiano optato per la cedolare secca.</p> <p>Dall'1.01.2000 l'imposta può essere versata mediante addebito diretto sul conto corrente bancario.</p> <p>(Art.5 c.1 dell' allegato A parte I del DPR 131/86 – art.21 c. 18,19 e 20 L. 449/97 – Art. 68 L. 342/2000, (Prov. Ag. Entrate 12/12/2001, C.M.7/1/2002 n.3/E).</p> <p>Si ricorda che sono obbligati alla <i>registrazione dei contratti in via telematica</i> e, pertanto anche al relativo versamento telematico, tutti i soggetti in possesso di almeno 10 unità immobiliari, anche se ne affittano solo una (e non più 100, come previsto fino al 28/04/2012) – NOVITA' introdotta dal D.L. n. 16/2012.</p> <p>Dal 1° luglio 2010 in sede di registrazione dei contratti vi è l'obbligo di indicazione dei dati catastali, pena l'applicazione di una sanzione compresa tra il 120 e il 240% dell'imposta di registro (V. nuovo "modello 69" per la registrazione degli atti).</p> <p>N.B.: dal 3 febbraio 2014 deve essere utilizzato il nuovo modello RLI per le registrazioni, le cessioni, le risoluzioni e le proroghe dei contratti di locazione di immobili (fabbricati e terreni), oltre che per esercitare l'opzione o la revoca per la cedolare secca e per comunicare i dati catastali dell'immobile locato.</p> <p>Tale modello RLI sostituirà completamente i modelli Siria, Iris e RR, e soltanto parzialmente il modello 69 che continuerà ad essere utilizzato per le registrazioni degli altri atti (es. distribuzione dividendi, comodati, contratti verbali, registrazioni volontarie, ecc.).</p> <p>Fino al 31 marzo 2014 si potevano continuare ad utilizzare i precedenti modelli Siria, Iris, RR e modello 69, mentre dal 1° aprile 2014 deve essere utilizzato esclusivamente il modello RLI.</p> <p>La principale novità del nuovo modello RLI consiste nell'obbligo di allegare la copia del contratto sottoscritto dalle parti e la copia di eventuali ulteriori documenti.</p> <p>L'allegazione del file è facoltativa solo in presenza delle seguenti caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - un numero di locatori e di conduttori, rispettivamente, non superiore a 3; - una sola unità abitativa ed un numero di pertinenze non superiore a 3; - tutti gli immobili devono essere censiti con attribuzione di rendita; - il contratto contiene esclusivamente la disciplina del rapporto di locazione e, pertanto, non comprende ulteriori pattuizioni; - il contratto è stipulato tra persone fisiche che non agiscono nell'esercizio di un'impresa, arte o professione. <p>Il modello RLI può essere presentato in forma cartacea, direttamente o tramite delega ad un soggetto terzo, o presentato in via telematica direttamente o tramite un intermediario abilitato (si ricorda che la presentazione telematica è obbligatoria per i soggetti in possesso di almeno dieci unità immobiliari, anche se ne affittano una sola). (Prov. Ag. Entrate 10/01/2014)</p> <p>N.B.: Si ricorda inoltre che dal 1° febbraio 2014 l'imposta di registro, i tributi speciali e compensi, l'imposta di bollo, le sanzioni e gli interessi relativi alla registrazione dei contratti di locazione e affitto di beni immobili possono essere versati con il nuovo modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 Elide).</p>	<p>Versamento al Concessionario della riscossione, ad un istituto di credito o ad un ufficio postale competenti sulla base della sede dell'Ufficio del Registro.</p> <p>Modello F23 (Modello di pagamento: tasse, imposte, sanzioni e altre entrate)</p> <p>Codici-tributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 115T – contratti di locazione fabbricati – prima annualità; • 112T – contratti di locazione fabbricati – annualità successive; • 107T – contratti di locazione fabbricati – intero periodo; • 114T – contratti di locazione – proroga; • 113T – contratti di locazione – risoluzione; • 110T – contratti di locazione - cessione. Versamento on-line ed invio telematico per i soggetti obbligati, mediante il servizio Entratel o Internet. (solo fino al 31 dicembre 2014). <p>OPPURE si può già utilizzare:</p> <p>Modello F24 ELIDE</p> <p>Codici tributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1500 – locazione e affitto di beni immobili – prima registrazione; • 1501 – locazione e affitto di beni immobili – annualità successive; • 1502 – locazione e affitto di beni immobili – cessioni del contratto; • 1503 – locazione e affitto di beni immobili – risoluzioni del contratto; • 1504 – locazione e affitto di beni immobili – proroghe

		<p>Tuttavia fino al 31 dicembre 2014 era possibile utilizzare il modello F23 secondo le attuali modalità.</p> <p>Versamento on-line:</p> <p>Con provv. Ag. Entrate del 2/7/2002 viene disposto l'obbligo di procedere al versamento per via telematica da parte dei soggetti obbligati alla presentazione telematica. Tale obbligo, in base a quanto specificato nella R.M. 320/E del 7/10/2002, decorre dal mese di novembre 2002.</p>	del contratto.
Venerdì 31 luglio	<p>Sostituti d'imposta Invio telematico Modello 770/2015 SEMPLIFICATO</p>	<p>Termine ultimo per procedere all'invio telematico del Modello "770/2015 Semplificato" (art. 4 DPR 322/98, modificato dall'art.42, comma 7-ter. Del D.L. n. 207/08)</p> <p>Tale modello contiene i dati relativi alle certificazioni rilasciate ai soggetti cui sono stati corrisposti in tale anno redditi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, • indennità di fine rapporto, • prestazioni in forma di capitale erogate da fondi pensione, • redditi di lavoro autonomo, • provvigioni e • redditi diversi • nonché i dati contributivi, previdenziali ed assicurativi e quelli relativi all'assistenza fiscale prestata nell'anno 2014 per il periodo d'imposta precedente. (art. 4 DPR 322/98 – Provv. Ag. Entrate 15/01/2015, come modificato dal Provv. del 11/05/2015). <p>Il Mod. 770/SEMPLIFICATO deve contenere i dati dei versamenti effettuati, dei crediti e delle compensazioni operate esposti nei prospetti ST, SV e SX qualora il sostituto d'imposta non sia tenuto a presentare anche il Mod. 770/ORDINARIO.</p> <p>Nel caso in cui, invece, il sostituto d'imposta, in relazione alle ritenute operate e alle operazioni effettuate nell'anno 2014, sia tenuto a presentare anche il Mod. 770/ORDINARIO, deve produrre il Mod. 770/SEMPLIFICATO senza i prospetti ST, SV e SX, in quanto i dati in essi contenuti dovranno essere evidenziati nei quadri ST, SV e SX del Mod. 770/ORDINARIO.</p> <p>Qualora però il sostituto tenuto a presentare anche il Mod. 770/ORDINARIO non abbia operato compensazioni "interne" ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 445 del 10 novembre 1997 tra i versamenti attinenti al Mod. 770/SEMPLIFICATO e quelli relativi al Mod. 770/ORDINARIO, può produrre il modello 770/SEMPLIFICATO comprensivo dei prospetti ST, SV e SX.</p> <p>E' data facoltà ai sostituti d'imposta di suddividere il Mod. 770/SEMPLIFICATO inviando separatamente, oltre a frontespizio, le Comunicazioni dati lavoro dipendente ed assimilati ed i relativi prospetti SS, ST, SV, SX ed SY dalle Comunicazioni dati lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi e dai relativi prospetti SS, ST, SX ed SY, sempreché risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che debbano essere trasmesse sia Comunicazioni dati lavoro dipendente ed assimilati, sia Comunicazioni dati lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi; 2. che non siano state effettuate compensazioni "interne" tra i versamenti attinenti ai redditi di lavoro dipendente e quelli di lavoro autonomo, né tra tali versamenti e quelli riguardanti i redditi di capitale. 	<p>Presentazione a mezzo invio telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite intermediario abilitato o • direttamente mediante: <ul style="list-style-type: none"> - il servizio Entratel per i soggetti che presentano la dichiarazione dei sostituti con più di 20 percipienti - <input checked="" type="checkbox"/> il servizio Internet per gli altri soggetti
	<p>Sostituti d'imposta Invio telematico Modello 770/2015 ORDINARIO</p>	<p>Termine ultimo per procedere all'invio telematico del Modello "770/2015 Ordinario", relativo ai redditi di capitale e dividendi. (art. 4 DPR 322/98 – Provv. Ag. Entrate 15/01/2015, come modificato dal Provv. del 11/05/2015)</p> <p>Società cooperative: ricordiamo in particolare che le società cooperative che distribuiscono dividendi sono tenute alla compilazione del modello 770 ordinario ed in particolare a compilare il quadro "SI". Qualora abbiano corrisposto dividendi senza effettuare</p>	<p>Presentazione a mezzo invio telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite intermediario abilitato o • direttamente mediante:

		<p>la ritenuta a titolo d'imposta devono compilare anche il quadro "SK". Per i prospetti ST, SV ed SX si rimanda alla scadenza precedente relativa al modello 770/SEMPLIFICATO.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il servizio Entratel per i soggetti che presentano la dichiarazione dei sostituti con più di 20 percipienti - il servizio Internet per gli altri soggetti. - chi è già abilitato a Entratel in ogni caso utilizza tale modalità.
	<p>Contribuenti IVA Rimborsi Trimestrali/ Compensazione</p>	<p>Termine ultimo per la presentazione della domanda di rimborso o di utilizzo in compensazione dell'IVA a credito relativa al SECONDO TRIMESTRE 2015. (Modello "IVA-TR" approvato con provvedimento 20/03/2015) Il rimborso infrannuale del credito IVA è riservato ai soggetti che hanno un'iva a credito relativa a tale trimestre superiore ad Euro 2.582,28 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 30, comma 3, del DPR 633/72 limitatamente alle lettere sotto indicate: a): aliquota vendite inferiori a quelle degli acquisti; b): esportatori con volume di cessioni intracomunitarie ed esportazioni superiore al 25% del volume d'affari; c): nel caso di effettuazione di acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili per un ammontare superiore ai due terzi dell'ammontare complessivo degli acquisti e delle importazioni di beni e servizi imponibili ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. (lettera aggiunta dall'art. 52 della legge 342/00); d): effettuazione nel trimestre solare, nei confronti di soggetti passivi non residenti in Italia, per un importo superiore al 50% di tutte le operazioni effettuate nel periodo, delle seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorazione relative a beni mobili materiali; - trasporto di beni e relative intermediazioni; - servizi accessori ai trasporti di beni e relative intermediazioni; - prestazioni di servizi di cui all'art. 19, comma 3, lett. abis) del D.P.R. n. 633/1972 (lettera aggiunta dall'art. 8, comma 2, lett. h) della L. n. 217/2011 per le operazioni effettuate a partire dal 17/03/2012); - lettera e): nelle condizioni previste dal secondo comma dell'art. 17 del DPR 633/72. <p>Tale rimborso può essere richiesto unicamente per la parte di credito relativa al trimestre di competenza.</p> <p>NOVITA' RIMBORSI: si ricorda che il D. Semplificazioni ha introdotto alcune novità significative prevedendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rimborsi di importo fino a 15.000 € sono erogati senza prestazione di alcuna garanzia; - i rimborsi di importo superiore a 15.000 euro, richiesti da soggetti "a rischio", sono erogati senza previa prestazione di idonea garanzia; - i rimborsi di importo superiore a € 15.000, richiesti da soggetti "non a rischio", sono erogati previa prestazione di idonea garanzia ovvero senza la stessa ma presentando la dichiarazione annuale munita del visto di conformità (o della sottoscrizione dell'organo di controllo) e di una specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio. <p>(Art. 38-bis c.2 DPR 633/72 – art. 2 DPR 128/03)</p> <p>Compensazione – In alternativa alla richiesta di rimborso, l'importo a credito, può essere portato in tutto o in parte in compensazione mediante il Modello F24.</p> <p>Per le modalità di effettuazione delle compensazioni mediante Modello F24 ricordiamo le nuove regole dettate dall'art. 8 del D.L. 02/03/2012, n. 16, in vigore a decorrere dal 1° aprile 2012, ed in particolare: la compensazione del credito annuale o relativo a periodi</p>	<p>Presentazione a mezzo invio telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite intermediario abilitato o • direttamente mediante: <ul style="list-style-type: none"> - il servizio Entratel per i soggetti che presentano la dichiarazione dei sostituti con più di 20 percipienti - il servizio Internet per gli altri soggetti. - chi è già abilitato a Entratel in ogni caso utilizza tale modalità

		inferiori all'anno dell'IVA, per importi superiori a 5.000 euro annui, può essere effettuata a partire dal giorno sedici del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui il credito emerge. Presentazione istanza La presentazione dell'istanza deve avvenire esclusivamente per via telematica , direttamente dal contribuente o tramite intermediari abilitati di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3 del D.P.R. 27 luglio 1998, n. 322.	
	Società di capitali con ricavi totali superiori a € 50.000.000 (comprese le COOPERATIVE) Contributo 2015 Agcm	Termine ultimo per il versamento, da parte delle società di capitali con ricavi totali (A1) superiori a € 50.000.000, del contributo 2015 all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. (Delibera Agcm del 28/01/2015) Si prende l'ultimo bilancio approvato alla data del 28/01/2015. Alla voce A1 del conto economico occorre applicare l'aliquota dello 0,06 per mille (importo minimo 3.000 euro – importo massimo 300.000 euro).	Versamento mediante bollettino MAV spedito a ciascuna società
	Datori di lavoro agricoli Denuncia trimestrale	Termine ultimo di presentazione mediante invio telematico del modello Dmag-Unico, relativo alla manodopera agricola occupata nel trimestre precedente (2° trimestre 2015). L'INPS con circolare n. 115 del 16/10/2006 ha fornito le istruzioni relative ai nuovi obblighi ed alle nuove scadenze (Art. 1, comma 6, D. L. 2/2006).	Presentazione a mezzo invio telematico o tramite gli intermediari abilitati (Gli intermediari abilitati sono individuati dall'INPS con Circ. 100/2006)
	Ditta mandante rappresentanti di commercio Invio conto Provvigioni	Termine ultimo per inviare ai propri agenti l'estratto conto delle provvigioni dovute relative al trimestre precedente. Entro lo stesso termine le provvigioni liquidate devono essere pagate all'agente.	Consegna o invio all'agente
	T.O.S.A.P./ COSAP Versamento TERZA RATA 2015	Termine ultimo per procedere al pagamento della TERZA RATA 2015 della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Ricordiamo che la rateizzazione trimestrale dell'imposta è possibile se l'importo del tributo supera € 258,23 (art. 50 Dlgs. 507/93). Per i comuni che hanno istituito la COSAP in sostituzione della TOSAP (art. 63 D.Lgs. 446/97) sarà necessario far riferimento ai relativi regolamenti comunali. (art. 50 Dlgs. 507/93)	Nei Comuni convenzionati: mod. F24 (telematico)
	Contribuenti che hanno perso il beneficio della rateazione Nuova richiesta	I contribuenti che hanno perso il beneficio della rateizzazione alla data del 31/12/2014 possono richiedere entro il 31/07/2015 la concessione di un nuovo piano di rateazione fino ad un massimo di 72 rate mensili (6 anni). (art. 10, comma 12-quinquies D.L. n. 192/2014)	
	Soggetti che effettuano acquisti di beni da San Marino Comunicazione acquisti relativi al mese precedente	Termine ultimo per inviare la comunicazione degli <i>acquisti di beni effettuati da San Marino</i> nel mese precedente attraverso il nuovo modello di comunicazione polivalente (quadro SE). Gli operatori italiani, infatti, che acquistano beni da fornitori sanmarinesi che non addebitano l'iva in fattura, devono integrare la fattura ricevuta ed annotarla nel registro delle vendite e nel registro degli acquisti. L'avvenuta annotazione in tali registri, a partire dal 1° gennaio 2014, deve essere comunicata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di annotazione mediante il nuovo modello di comunicazione polivalente (fino al 31/12/2013 veniva comunicata in forma libera – modalità cartacea). (art. 16, comma 1, lett. c) del D.M. 24/12/1993 – Provv. Ag. Entrate 02/08/2013)	Presentazione mediante invio telematico diretto o mediante intermediario abilitato
	Denuncia mensile dei flussi retributivi e contributivi Modello UniEmens (DM10 + Emens)	Termine ultimo per procedere all'invio telematico del flusso UniEmens relativo alle retribuzioni e contribuzioni dovute per i lavoratori dipendenti, per i collaboratori, nonché per i lavoratori dello spettacolo e dello sport, riferite al mese precedente. Dal 1° gennaio 2015 il flusso UniEmens comprende anche l'ex Enpals (in quanto il D.L. n. 201/2011 ha previsto la soppressione dell'Enpals e l'attribuzione delle relative funzioni all'Inps).	Invio telematico diretto o mediante intermediari abilitati
	Sostituti d'imposta Libro unico del Lavoro	Termine ultimo per procedere alla stampa o archiviazione ottica del libro unico del lavoro, con riferimento al mese precedente, da parte dei datori di lavoro obbligati o dei Centri Servizi dell'Associazione di categoria (art. 39 D.L. 112/2008).	Stampa meccanografica, stampa laser o archiviazione su supporti magnetici nel rispetto dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005

	<p>Soggetti IRES - Acconti IRES/IRAP - (Contribuenti con periodo d'imposta che termina il 31 AGOSTO – esercizio sociale 01/09/14 - 31/08/15) Seconda rata di Acconto</p>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento della seconda rata di acconto IRES e IRAP relativamente alle società ed enti aventi l'esercizio sociale che termina il 31 AGOSTO.</p> <p>Per il periodo d'imposta in corso al 31/12/2014 tutti i soggetti Ires (compresi quelli esercenti attività finanziaria) calcoleranno gli acconti nella misura del 101,5%.</p> <p>Per l'IRES si fa riferimento al rigo RN17 del modello UNICO/2014 SC e per l'IRAP al rigo IR21 del Mod. IRAP/2014 SC.</p> <p>Ricordiamo che i versamenti di acconto di IRES ed IRAP devono essere effettuati in due rate, salvo che il versamento da effettuare alla scadenza della prima rata non sia superiore a 103 euro. In tale ultimo caso l'acconto si versa in un'unica soluzione alla scadenza della seconda rata (30 novembre per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare e ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta per i soggetti diversi).</p> <p>Nel caso in cui l'importo dell'acconto superi questa somma:</p> <ul style="list-style-type: none"> il 40% dell'acconto dovuto dovrà essere versato alla scadenza della prima rata, contestualmente al versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; il residuo 60% va versato alla scadenza della seconda rata. L'acconto non è dovuto se l'imposta relativa al periodo d'imposta precedente non è superiore ad € 20,00. <p>RICALCOLO ACCONTO</p> <p>Nel calcolo dell'acconto i contribuenti devono ricalcolare l'imposta dovuta per il periodo precedente (da prendere come base per il calcolo dell'acconto) senza tener conto delle eventuali agevolazione fruite, relativamente alla deduzione forfetaria per gli impianti di distribuzione di carburanti (art. 21, L. n. 448/1998). Inoltre l'acconto delle imposte per i periodi d'imposta in corso al 31/12/2014 e al 31/12/2015 deve essere calcolato utilizzando, per quanto riguarda la deduzione ACE, l'aliquota relativa al periodo d'imposta precedente (ossia per l'acconto 2014 si dovrà utilizzare il 3% - aliquota applicabile fino al 2013 – anche se l'aliquota applicabile nel 2014 è pari al 4%).</p> <p>Nella determinazione dell'acconto occorre anche tener conto delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 22, comma 1 del D.L. n. 66/2014 relative ai redditi derivanti dalla produzione di energia da fonti rinnovabili. Il reddito imponibile viene determinato applicando il coefficiente di redditività del 25% all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni soggette a registrazione Iva. Tuttavia, limitatamente al 2014, è stata prevista una disciplina transitoria "intermedia" (art. 22, comma 1- bis) che in sostanza differenzia il regime di tassazione in base a dati livelli di produzione (kwh anno) e alle tipologie di produzione.</p> <p>Metodo previsionale -</p> <p>Ricordiamo che è facoltà del contribuente, in alternativa al metodo storico, commisurare i versamenti in acconto sulla base dell'imposta che si prevede di determinare per lo stesso periodo di competenza.</p> <p>Non è possibile rateizzare il presente versamento, che pertanto andrà obbligatoriamente versato in unica soluzione (art. 20 DLgs 241/97) (Art. 1 c.2 L.23/03/77 n.97 - Art. 30 e 37 DLgs 446/97 – art. 4 L. 388/2000, art. 4 co.1 D.Lgs 344/03, art. 1 DL 106/05)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>UNICO/2014 e IRAP/2014 Contribuenti con esercizio che termina al 31/10/2014 Presentazione in via Telematica</p>	<p>Termine ultimo per procedere alla presentazione, mediante invio telematico, del modello UNICO/2014 ed IRAP/2014, da parte dei soggetti il cui periodo d'imposta si sia chiuso il 31/10/2014. (art. 3 D.L. 97/2008, art. 2 e 3 DPR 322/88, come modificati dall'art. 42, co. 7-ter, D.L. 207/2008 - Prov. Ag. Entrate 31 gennaio 2014, modificato dal Prov. del 15/05/2014)</p> <p>Per maggiori chiarimenti vedere la sezione "Scadenze variabili dipendenti da un evento" in calce al presente scadenziario.</p> <p>Ricordiamo che i contribuenti interessati agli studi di settore devono allegare al modello Unico anche i modelli relativi alla comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi stessi.</p> <p>Sanatoria codice attività: le istruzioni agli studi di settore precisano</p>	<p>Presentazione a mezzo invio telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tramite intermediario abilitato o direttamente mediante: <ul style="list-style-type: none"> il servizio Entratel per i soggetti che presentano la dichiarazione dei

		che l'indicazione del codice attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici periferici dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello UNICO 2014, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni in base a quanto previsto nella risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 112 del 6 luglio 2001.	sostituiti con più di 20 percipienti - il servizio Internet per gli altri soggetti. - chi è già abilitato a Entratel in ogni caso utilizza tale modalità.
	Contribuenti IVA Fatture differite	Emissione ed annotazione delle fatture differite limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente nel corso del mese precedente (caso di vendita con consegna a terzi: l'operatore A cede i beni a B ma li consegna al soggetto C su disposizione del proprio cessionario B). (art. 21, comma 4 e art. 6, comma 5 del D.P.R. n. 633/1972)	Registro IVA vendite
	Contribuenti soggetti ad ACCISE – Gas naturale Versamento	Termine ultimo per procedere al versamento della rata di acconto mensile determinata con riferimento ai consumi di gas naturale relativi all'anno precedente. (Art. 26 co.13 D.Lgs 504/95)	Versamento: Modello F24 – accise
	Contribuenti IVA Scheda Carburanti – Rilevazione Chilometri	Obbligo di rilevazione – alla fine del mese – dei chilometri da riportare nell'apposita scheda carburanti. (Si rammenta che è possibile effettuare anche la rilevazione trimestrale, in luogo di quella mensile). NOVITA' : l'art. 7, comma 1, lett l) del D.L. n. 70/2011 ha previsto l'abolizione della compilazione della scheda carburante in caso di pagamento con carte di credito, di debito o prepagate (v. Circ. Agenzia Entrate n. 42/E del 9/11/2012). (Art. 4 DPR 444/97 – C.M. 205/E 12/8/98)	Rilevazione da contachilometri automezzo
	Enti non commerciali Acquisti intracomunitari Intrastat e versamento Iva	Termine ultimo per la presentazione del modello INTRA 12 e per il versamento dell'Iva relativa agli acquisti intracomunitari effettuati nel mese di MAGGIO 2015 (secondo mese precedente) da parte degli enti non commerciali non soggetti passivi Iva (se hanno optato per il regime ordinario o hanno superato il limite annuo di acquisti di 10.000 €) e degli enti non commerciali soggetti passivi Iva, relativamente all'attività istituzionale. (Art. 49 D.L. n. 331/1993 e Provv. 16/04/2010 – v. novità apportate dalla Legge di Stabilità 2013)	Invio telematico diretto o mediante intermediario abilitato (Modello Intra 12 approvato con Prov. 16/04/2010)
	Tasse automobilistiche Pagamento del bollo	Termine ultimo per il rinnovo delle tasse automobilistiche (bollo auto) scadute nel mese di GIUGNO 2015 , relative ai veicoli previsti dall'art.1 lettera e) dall'art. 1 co.1 lett e) del DM 18/11/98 n. 462 (rimorchi per trasporto cose, autobus, autocarri, autoveicoli ad uso speciale, ecc..).	Ufficio Postale, A.C.I., Tabaccheria autorizzata.
	Tasse automobilistiche Pagamento del bollo	Termine ultimo per il rinnovo delle tasse automobilistiche (bollo auto) scadute nel mese di GIUGNO 2015 , relative ad autovetture e ad autoveicoli a trasporto promiscuo con potenza effettiva superiore a 35 KW . (D.M. 18/11/98 n. 462)	Ufficio Postale, A.C.I. o Tabaccheria autorizzata o con modalità telematiche

- ¹ L'art. 7, comma 1, lett h) del D.L. n. 70/2011 prevede che i versamenti e gli adempimenti, anche se solo telematici, previsti da norme riguardanti l'Amministrazione economico-finanziaria che scadono il sabato o in un giorno festivo sono sempre rinviati al primo giorno lavorativo successivo;
- L'art. 18 c.1 del D.Lgs. n. 241/97 prevede che i versamenti "unitari" che scadono di sabato o di giorno festivo sono tempestivi se effettuati il primo giorno lavorativo successivo.
- L'art. 6 comma 8 del D.L. 31/05/1994 n. 330 prevede che "Il pagamento di ritenute alla fonte, di imposte, di tasse e contributi erariali, regionali e locali il cui termine cade di sabato o di giorno festivo è considerato tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo".
- I termini di presentazione e di trasmissione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al primo giorno feriale successivo (art. 2, c. 9, D.P.R. 322/1998).
- L'art. 2963 c.3 del Codice Civile in tema di prescrizione prevede che se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
- L'art. 3 del DPR 558/99 (G.U. 21/11/2000) prevede che la presentazione delle domande al registro imprese e delle denunce al REA, il cui termine cade di sabato o giorno festivo, sono prorogate al primo giorno lavorativo successivo.
- Con nota dell'Agenzia delle Entrate del 4/1/2002, protocollo n. 2001/196359, viene comunicato che dal 2 febbraio 2002, gli uffici periferici dell'Agenzia delle Entrate rimarranno chiusi al pubblico il sabato. Ciò comporterà lo spostamento dei termini, posticipandoli al primo giorno feriale seguente il sabato, relativamente ai pagamenti in scadenza in tale giornata, mentre per il deposito di atti e documenti, per i quali la normativa non consente uno slittamento, i contribuenti potranno inviarli per mezzo del servizio postale. Inoltre, sempre nei giorni di sabato i servizi di call-center saranno attivi per consentire agli utenti di correggere o annullare le comunicazioni di irregolarità delle dichiarazioni trasmesse.
- La C.M. 50/E del 12/6/2002 prevede che, anche in materia di ravvedimento operoso, qualora il termine scada di sabato o di giorno festivo, il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo.

PRINCIPALI SCADENZE PER IL RAVVEDIMENTO OPEROSO

RAVVEDIMENTO "BREVISSIMO": (introdotto dal D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito nella L. n. 111 del 15/07/2011)

Ai versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 15 giorni, si applica la sanzione del 30% ridotta ad **1/15 per ogni giorno di ritardo** (2%). Resta ferma la possibilità di avvalersi del ravvedimento operoso, che comporta l'ulteriore riduzione della sanzione ad 1/10 e pertanto allo **0,20% per ogni giorno di ritardo**.

Trascorsi i 15 giorni resteranno in vigore le procedure note, che sono state ampliate dalla Legge di Stabilità 2015; le nuove regole sono applicabili in relazione ai **ravvedimenti operati dal 1° gennaio 2015**:

- ravvedimento breve: **1/10** del 30% dal 15° al 30° giorno;
- ravvedimento entro il 90° giorno: **1/9** del 30% dal 31° al 90° giorno (**NOVITA'**);
- ravvedimento entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione: **1/8** del 30% dal 91° giorno fino alla presentazione di tale dichiarazione;
- ravvedimento entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione (SOLO PER I TRIBUTI AMMINISTRATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE): **1/7** del 30% (**NOVITA'**);
- ravvedimento oltre il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione, entro il termine per l'accertamento (SOLO PER I TRIBUTI AMMINISTRATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE): **1/6** del 30% (**NOVITA'**);
- ravvedimento dopo la constatazione della violazione mediante processo verbale: **1/5** del 30% (**NOVITA'**). Sono escluse da tale ultimo ravvedimento le violazioni relative alla mancata omissione di ricevute fiscali, scontrini fiscali o documenti di trasporto, ovvero emissione di tali documenti per importi inferiori a quelli reali o all'omessa installazione degli apparecchi per l'emissione dello scontrino fiscale.

Interessi legali:

L'art. 13, comma 2 del D.Lgs 472/97 prevede, oltre al pagamento della sanzione, al fine del perfezionamento del ravvedimento, il pagamento degli interessi moratori calcolati al tasso legale.

Ricordiamo che il D.M. 11/12/2014 (G.U. 15/12/14 n. 290) ha modificato la misura del saggio degli interessi legali, di cui all'art. 1284 c.c., portandolo dal 1% allo 0,5% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1-1-2015.

Regolarizzazione gratuita:

Ricordiamo che con il **D.M. 26/01/2001** è stato abrogato il comma 4 dell'articolo 13 del D.Lgs 472/97, che consentiva al contribuente, "gratuitamente", di regolarizzare gli errori non incidenti sulla determinazione del tributo, a patto che la stessa regolarizzazione avvenisse entro tre mesi.

Lo stesso D.M. 26/1/2001, in attuazione delle disposizioni dettate dallo statuto del contribuente prevede però che **non sono più punibili le violazioni**:

- **che non arrechino pregiudizio all'azione di controllo** dell'Amministrazione Finanziaria e
- **che non incidano sulla determinazione della base imponibile, dell'imposta e sul versamento del tributo**

Con questa disposizione viene introdotta la categoria degli errori "meramente formali" esclusi da qualunque sanzione, permanendo comunque incertezze su quali siano gli errori pregiudizievoli all'azione accertatrice. Ad esempio, l'omessa presentazione del modello F24 a zero (vedi commento sotto), o del modello Intrastat prima era sanabile entro tre mesi senza applicazione di sanzioni (circ. 23/E del 25/1/1999), ora non rientra più tra gli errori non sanzionabili, in quanto sicuramente arreca pregiudizio all'azione di controllo,

Per gli errori non incidenti sulla determinazione del tributo ma che ostacolano l'azione accertatrice si dovrà quindi procedere alla regolarizzazione con versamento della sanzione ridotta già dal giorno successivo all'omesso adempimento.

L'Agenzia delle entrate, con circolare n. 77/E del 3 agosto 2001, tenta di dare una nozione di violazione formale, precisando che:

- *"la natura di meramente formale è più spesso ravvisabile nelle violazioni di norme punibili con sanzioni amministrative stabilite in misura fissa, non legate cioè all'ammontare del tributo".*

Viene poi chiarito che:

- saranno “gli uffici che devono valutare, a posteriori, nei singoli casi specifici, se gli illeciti commessi abbiano determinato pregiudizio all’azione di controllo”. Potrà quindi capitare il caso in cui violazioni potenzialmente idonee ad incidere sull’attività di controllo, non siano punibili, in quanto, anche per effetto dell’eventuale regolarizzazione, non siano state d’ostacolo all’azione dell’ufficio.
- Non sono mai considerate formali:
- La mancata presentazione di dichiarazioni;
- La mancata restituzione di questionari;
- La omessa tenuta delle scritture contabili.

Modelli Intrastat:

Con R.M. 16/2/2005 n. 20/E, l’Agenzia delle Entrate precisa che la tardiva presentazione dei modelli Intrastat rappresenta una violazione formale che ostacola l’attività di Accertamento e risulta autonomamente sanzionabile. E’ possibile comunque utilizzare l’istituto del ravvedimento operoso mediante il pagamento di una sanzione pari ad 1/8 di € 516, a condizione che la regolarizzazione sia effettuata entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale IVA.

Compensazioni:

Ricordiamo che le istruzioni a UNICO/2004 confermano le precedenti interpretazioni, affermando che in caso di omessa presentazione del modello F24, nessuna compensazione si può ritenere eseguita, con l’applicabilità della relativa sanzione.

L’Agenzia delle Entrate, con C.M. 54/E del 19/6/2002 afferma che la mancata presentazione del modello F24 a zero rende applicabile la sanzione di Euro 154, ridotta a Euro 51 se il ritardo non è superiore a cinque giorni lavorativi.

Pertanto in caso di ravvedimento operoso sarà necessario oltre che presentare il modello F24, anche procedere con il pagamento (codice tributo 8911) della sanzione ridotta a:

- 6 euro (1/8 di 51 €) se il modello F24 viene presentato con ritardo non superiore a cinque giorni lavorativi;
- 19 euro (1/8 di 154 €) se il modello F24 viene presentato entro un anno dal termine per la presentazione del modello stesso.

Il periodo di riferimento da indicare è l’anno in cui è stata commessa la violazione e non il periodo d’imposta a cui si riferisce il versamento.

Errori modello F24:

L’Agenzia delle Entrate con comunicato stampa del 9/10/2002 informa che, in base alle istruzioni fornite con la C.M. 5/E del 21/1/2002, per correggere eventuali errori di compilazione del modello di versamento F24, è possibile rivolgersi ad un qualunque Ufficio locale dell’Agenzia delle Entrate, senza inviare alcuna comunicazione alle strutture centrali dell’Agenzia. Per sanare gli errori che non incidono sul versamento complessivo, quali quelli sui codici, sui periodi di riferimento e sulla suddivisione tra più tributi dell’importo a debito o a credito indicato con un solo codice, sarà quindi possibile inviare o consegnare una “lettera ravvedimento” ad uno degli uffici locali suddetti.

Telematica:

Quando una disposizione di legge, così come anche quelle relative al ravvedimento richiamano i termini di presentazione, occorre fare riferimento ai termini previsti per la trasmissione in via telematica. (ad esempio, per i soggetti che presentano la dichiarazione IVA in via autonoma, il termine ultimo per procedere al ravvedimento di una omessa fatturazione relativa all’anno 2001, ai sensi dell’art. 13 comma 1 lett. b) del D.Lgs 472/97, non sono quelli relativi al 31 luglio ma al 31 ottobre, termine ultimo per la presentazione in via telematica)

EURO:

L’art. 51 del D.Lgs. 213/98, stabilisce che, a decorrere dal 1/1/2002, tutti gli importi in lire contenuti in norme che fissano sanzioni pecuniarie devono essere tradotti in Euro, al tasso di conversione. Se il risultato contiene anche cifre decimali, come precisato dalla C.M. 21/12/2001 n.106/E si deve procedere all’arrotondamento nel seguente modo:

- Se la sanzione è espressa in misura fissa le cifre decimali vanno eliminate. L’arrotondamento avviene quindi all’unità di euro per **troncamento**. Questo vale anche in caso di ravvedimento.
- Se la sanzione è espressa in percentuale, si applicano le regole ordinarie di arrotondamento.

Ad esempio:

- una sanzione di Lire 500.000 dall’1/1/2001 ammonterà ad Euro 258 (500.000:1936,27 = 258,23).
- Se ho omesso un versamento IVA di lit. 10.000.000 e procedo al ravvedimento nei trenta giorni successivi, devo convertire l’imposta da versare in Euro 5.164,57. La sanzione corrispondente ad un decimo del 30% sarà così calcolata: Euro 5164,57 x

30% : 10, uguale a Euro 154,937. L'importo da versare sarà pari a Euro 154,94.

Per le sanzioni in materia di lavoro, è possibile consultare la Circolare del Ministero del Lavoro n. 95 del 14/12/2001.

Con **R.M. n. 109/E del 22 maggio 2007**, l'Amministrazione Finanziaria ha disposto che **le somme dovute a titolo di interesse**, in caso di ravvedimento operoso **non vanno più sommate al tributo ma versate con apposito codice tributo**.

Vengono pertanto istituiti i seguenti codici-tributo:

- 1989 - "Interessi sul ravvedimento - Irpef";
- 1990 - "Interessi sul ravvedimento - Ires";
- 1991 - "Interessi sul ravvedimento - IVA";
- 1992 - "Interessi sul ravvedimento - Imposte sostitutive";
- 1993 - "Interessi sul ravvedimento - Irap";
- 1994 - "Interessi sul ravvedimento - Addizionale Regionale";
- 1995 - "Interessi sul ravvedimento - Addizionale Comunale".

Per la compilazione dei Modelli F24 i contribuenti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

- i codici tributo 1989, 1990, 1991 e 1992 devono essere esposti nella sezione "Erario",
- i codici tributo 1993 e 1994 devono essere utilizzati nella sezione "regioni", associando il codice della regione
- il codice tributo 1995 deve essere utilizzato nella sezione "ICI ed altri tributi locali", unitamente al codice dell'ente

In tutti i casi **nel campo anno di riferimento deve essere evidenziato l'anno d'imposta cui si riferisce il ravvedimento** espresso nella forma AAAA.

Si precisa che **le nuove modalità non si applicano per i versamenti di interessi sulle ritenute da parte dei sostituti di imposta**. Tali versamenti continueranno ad essere effettuati con il codice del tributo, cumulando quanto dovuto per interessi e dandone distinta indicazione nel **Quadro ST del Modello 770**.

Data scadenza	Soggetti interessati	Adempimenti	Come e dove
Giovedì 16 luglio	Acconto IMU 2015 Tardivo versamento	<p>Termine ultimo per procedere al versamento dell'acconto IMU 2015 scadente il 16/06/2015, al fine di poter beneficiare della sanzione agevolata corrispondente a 1/10 del minimo (3%).</p> <p>E' possibile ravvedersi anche in seguito, anche dopo la constatazione della violazione mediante processo verbale con riduzione della sanzione ad 1/5 del minimo (6%) – v. novità ravvedimento operoso di cui sopra dal 1/1/2015.</p> <p>MODALITA' OPERATIVA:</p> <p>Le sanzioni e gli interessi devono essere versati unitamente all'imposta (come precisato nella Risoluzione Agenzia Entrate n. 35 del 12/04/2012).</p> <p>La somma che si va a versare deve pertanto comprendere, oltre all'imposta, la sanzione ridotta e gli interessi (1%).</p> <p>Versamento tributo con i seguenti codici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3912 - IMU su abitazione principale e relative pertinenze - COMUNE; • 3914 - IMU su terreni - COMUNE; • 3916 - IMU su aree fabbricabili - COMUNE; • 3918 - IMU su altri fabbricati - COMUNE; • 3925 – IMU per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D – STATO; • 3930 – IMU per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D – INCREMENTO COMUNE. 	<p>Versamento mediante modello F24 telematico per i titolari di partita Iva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). • Per i non titolari di Partita Iva presentazione modello F24 presso: <ul style="list-style-type: none"> - Banche - Agenzie Postali - Agenti della Riscossione o con modalità telematiche, o bollettino postale.
	Prima rata TASI 2015 Tardivo	<p>Termine ultimo per procedere al versamento della prima rata TASI 2015 scadente il 16/06/2015, al fine di poter beneficiare della sanzione agevolata corrispondente a 1/10 del minimo (3%).</p>	<p>Versamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modello F24 telematico per i

versamento	<p>E' possibile ravvedersi anche in seguito, anche dopo la constatazione della violazione mediante processo verbale con riduzione della sanzione ad 1/5 del minimo (6%) – v. novità ravvedimento operoso di cui sopra dal 1/1/2015.</p> <p>MODALITA' OPERATIVA: Occorre versare l'imposta, la sanzione ridotta e gli interessi (1%). Versamento tributo con i seguenti codici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3958 – abitazione principale e relative pertinenze; • 3959 - fabbricati rurali ad uso strumentale; • 3960 – aree fabbricabili • 3961 – altri fabbricati; • 3962 – interessi; • 3963 – sanzioni. <p>(art. 1, comma 639, L. 147/2013)</p>	<p>titolari di partita Iva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking), • per il tramite degli intermediari abilitati <p>Per i non titolari di Partita Iva presentazione modello F24 presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Banche - Agenzie Postali - Agenti della Riscossione o bollettino postale, o con altra modalità stabilita dal Comune. <p>NB: se si utilizza il mod. F24 precompilato inviato dall'Ente impositore, lo stesso può essere presentato in forma cartacea anche se con saldo superiore a € 1.000, salvo non ci siano compensazioni (Circ. 27/2014).</p>
Soggetti di imposta IVA Tardivo versamento Periodico	<p>Termine ultimo per procedere al versamento risultante dalla liquidazione periodica scadente il 16/06/2015, relativa al periodo: MAGGIO 2015 per i contribuenti mensili, al fine di poter beneficiare della sanzione agevolata corrispondente ad 1/10 del minimo (3% entro 30 giorni).</p> <p>E' possibile ravvedersi anche in seguito, anche dopo la constatazione della violazione mediante processo verbale con riduzione della sanzione ad 1/5 del minimo (6%) – v. novità ravvedimento operoso di cui sopra dal 1/1/2015.</p> <p>MODALITA' OPERATIVA: Codice 8904: versamento della sanzione nella misura del 3% dell'imposta non versata (1/10 del minimo) Codice 1991: versamento degli interessi per tardivo versamento nella misura dello 0,5% dal 01/01/2015. Versamento del tributo: codice 6005 (mensili) (Art. 13 c.1 lett. a DLGS 472/97 – RM 109/E 22/5/07)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
Sostituti d'imposta Tardivo versamento	<p>Termine ultimo per procedere al versamento delle ritenute effettuate nel mese di MAGGIO 2015, scadenti il 16/06/2015, al fine di poter beneficiare della sanzione agevolata corrispondente a 1/10 del minimo (3% entro 30 giorni).</p> <p>E' possibile ravvedersi anche in seguito, anche dopo la constatazione della violazione mediante processo verbale con riduzione della sanzione ad 1/5 del minimo (6%) – v. novità ravvedimento operoso di cui sopra dal 1/1/2015.</p> <p>MODALITA' OPERATIVA: Codice 8906 Versamento della sanzione nella misura del 3% dell'imposta non versata (1/10 del minimo) Codice relativo al versamento omesso (es. 1001, 1040, 1030, ecc..) Versamento interessi per tardivo versamento nella misura dello 0,5% dal 01/01/2015, unitamente al tributo. (Art. 13 c.1 lett. a) DLGS 472/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

PARTE SECONDA – SCADENZE VARIABILI DIPENDENTI DA UN EVENTO

Soggetti interessati	Adempimenti	Come e dove
Società di capitali tenute all'approvazione del bilancio Deposito del bilancio al Registro Imprese	<p>Deposito bilancio ed elenco soci: entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dal verbale di approvazione dell'assemblea, deve essere, a cura degli amministratori, depositato presso l'ufficio del registro delle imprese (Art. 2435 c.c.).</p> <p>Con DPCM 10/12/2008 (G.U. n. 304 del 31/12/08) è stato emanato il decreto che ha individuato le specifiche necessarie per l'avvio del nuovo formato XBRL.</p> <p>L'obbligo di adottare le modalità di presentazione in formato XBRL sussiste per i bilanci relativi agli esercizi che si chiudono successivamente al 16/2/2009 (Circ. Unioncamere del 24/2/2009).</p> <p>In fase di prima applicazione, l'obbligo di cui al comma 1 si ritiene assolto con il deposito nel registro delle imprese, unitamente al bilancio di esercizio, e consolidato ove redatto, completi e nel formato usuale, delle tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale compilate secondo lo standard XBRL, sulla base delle specifiche tecniche pubblicate dall'Associazione XBRL Italia sul Sito XBRL, sentito il parere dell'OIC.</p> <p>Ricordiamo che l'art. 31 della legge 340/2000 impone l'obbligo di invio telematico degli atti al Registro imprese. Pertanto le società di persone e di capitali, ivi comprese le società cooperative, i consorzi con attività esterna, i G.E.I.E. e gli enti pubblici economici sono tenute obbligatoriamente a trasmettere le domande, le denunce e gli atti esclusivamente in via telematica.</p> <p>L'art. 6 del DPCM 10/12/2008, per gli atti diversi dal bilancio, prevede l'obbligo di deposito presso il registro imprese secondo le specifiche XML definite dal CNIPA. Tuttavia, nelle more della definizione delle specifiche di cui sopra è possibile allegare alle istanze un documento informatico in formato PDF/A con il contenuto dell'atto, anche senza immagini contenute dalla scansione dei documenti cartacei (per i bilanci chiusi anteriormente al 30/12/2014).</p> <p>ATTENZIONE: con il parere dell'OIC, è stata approvata, da parte di XBRL Italia, la nuova versione della tassonomia in formato XBRL per il deposito 2015 dei bilanci d'esercizio per le società di capitali redatti secondo i principi contabili nazionali, compresa la nota integrativa.</p> <p>A partire dalla data del 17 novembre 2014 è disponibile il nuovo vocabolario. Infocamere ha reso disponibile sul sito http://tebe.infocamere.it/client_TEBEplus/index.jsp uno strumento gratuito per verificare la validità formale di una istanza XBRL prima del suo deposito nel Registro delle Imprese.</p> <p>La nuova tassonomia rappresenta l'estensione di quella dei prospetti contabili attualmente in vigore e consente di comprendere in un unico file digitale elaborabile tutto il bilancio d'esercizio, comprensivo anche della nota integrativa.</p> <p>In questa prima fase la tassonomia è stata sviluppata limitandosi ad esprimere in XBRL le informazioni civilistiche suscettibili di esposizione tabellare, dando ampio spazio a campi testuali liberi che precedono e seguono ogni tabella.</p> <p>La nuova tassonomia entrerà in vigore per i bilanci d'esercizio chiusi il 31/12/2014 o successivamente, ma soltanto per quelli depositati presso il Registro delle Imprese a partire dal 3 marzo 2015.</p>	<p>Invio digitale:</p> <p>1. Tramite il sistema Telemaco, a cui occorre essere previamente abilitati dalle Camere di Commercio</p> <p>2. o tramite le Organizzazioni di Categoria</p>
Società di capitali con esercizio non coincidente con l'anno solare Versamento IRES/IRAP e Presentazione della dichiarazione dei redditi	<p>L'art. 1, comma 33, lettera e) della Finanziaria 2008, modificando l'art. 77 del TUIR, ha stabilito l'aliquota IRES nella misura 27,5%. Tale disposizione ha effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.</p> <p>(art. 77 DPR 917/86, art. 4 co. 1 Dlgs 344/2003)</p> <p>I termini di presentazione relativi alla dichiarazione dei redditi non sono legati all'approvazione del bilancio, ma alla data di chiusura del periodo d'imposta, a decorrere dal 1/1/2002. Il DL. 63/2002, ha reintrodotto il legame tra scadenza di versamento delle imposte e data di approvazione del bilancio, unicamente nel caso in cui quest'ultima cada oltre il termine dei 4 mesi dalla</p>	<p>Presentazione a mezzo invio telematico:</p> <p>➤ Tramite intermediario abilitato o</p> <p>➤ direttamente mediante:</p> <p>• il servizio Entratel per i soggetti che presentano per il 2007 la dichiarazione</p>

	<p>chiusura del periodo d'imposta. (DPR 7/12/2001 n. 435 e D.L. 15/4/2002 n. 63, convertito - L. 15/06/2002 n. 112)</p> <p>Il saldo dell'IRES e dell'IRAP dovuto in base alla dichiarazione dei redditi da parte delle società di capitali e degli altri soggetti IRES deve essere versato nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro il giorno 16 del 6° mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio (16/06, in caso di esercizio coincidente con l'anno solare); • entro il giorno 16 del mese successivo a quello di approvazione del bilancio se questo è approvato, in base a disposizioni di legge, oltre il termine di 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio. E' il caso ad esempio in ci si avvalga della facoltà prevista dall'art. 2364 c.c. (proroga del termine legale di approvazione del bilancio a sei mesi, per particolari esigenze). <p>In questa particolare ipotesi, qualora il bilancio non sia approvato nei maggiori termini suddetti, il versamento deve comunque avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro il giorno 16 del mese successivo a quello di scadenza del termine previsto dalle disposizioni normative (ad. esempio 16/07 se differisco a sei mesi ed entro tale data non approvo il bilancio); • entro il 30° giorno successivo a quello di scadenza (come previsto ai punti precedenti), con la maggiorazione dello 0,40% (16/07 in caso di esercizio coincidente con l'anno solare). <p>La presentazione della dichiarazione dei redditi e dell'IRAP va effettuata entro il NONO MESE successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta se la dichiarazione è presentata in via telematica (art.2 co.2 DPR 322/98).</p> <p><i>Ricordiamo che tutte le società di capitali, comprese le società cooperative, sono comunque obbligate all'invio telematico delle dichiarazioni (art. 3 co.2 DPR 322/98)</i></p> <p>Es: società con chiusura esercizio al 30/11/2010, con termine statutario per approvazione 31/03/2011 (4 mesi) ed approvazione avvenuta in seconda convocazione il 17/04/2011, dovrà versare le imposte entro il 16/05/2011 (giorno 16 del 6° mese successivo al 30/11) ed inviare telematicamente la dichiarazione entro il 31/08/2011 (NONO mese successivo al 30/11).</p> <p>RATEIZZAZIONE:</p> <p>L'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 390/E del 20/12/2002 ha precisato che i soggetti IRES con esercizio non coincidente con l'anno solare, possono rateizzare i versamenti relativi al saldo ed al primo acconto, fino alla scadenza del secondo acconto, al pari dei contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare.</p> <p>Ad esempio una società con chiusura 30/08 potrà rateizzare il saldo e l'acconto dovuti il 16/02 fino al 31/7 (undicesimo mese di esercizio, corrispondente al mese di novembre per i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare). Non potrà invece rateizzare l'acconto dovuto in data 31/7.</p>	<p>dei sostituti con più di 20 percipienti</p> <ul style="list-style-type: none"> • il servizio Internet per gli altri soggetti.
<p>Società di capitali in liquidazione</p> <p>Versamento IRES/IRAP e Presentazione della dichiarazione dei redditi</p>	<p>DPR 7/12/2001 n. 435 e art. 37 del D.L. 223/2006</p> <p>Il regolamento sulle semplificazioni fiscali ha stabilito le seguenti scadenze per la presentazione delle dichiarazioni delle imposte nell'ipotesi di liquidazione della società, indipendentemente dal fatto che la liquidazione sia volontaria, coatta, fallimentare, ecc..</p> <p>Per le società di capitali i termini di versamento e di presentazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il periodo compreso tra l'inizio del periodo d'imposta e la data in cui si determinano gli effetti dello scioglimento della società ai sensi degli artt. 2484 e 2485 c.c.: <ul style="list-style-type: none"> - il versamento deve avvenire entro il giorno 16 del sesto mese successivo alla data in cui si determinano gli effetti dello scioglimento della società ai sensi degli artt. 2484 e 2485 c.c. (così come modificato dall'art. 2, comma 5 del D.L. n. 16 del 02/03/2012); • la presentazione della dichiarazione entro il nono mese successivo in via telematica. 	<p>Presentazione a mezzo invio telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tramite intermediario abilitato o ➤ direttamente mediante: <ul style="list-style-type: none"> • il servizio Entratel per i soggetti che presentano per il 2007 la dichiarazione dei sostituti con più di 20 percipienti • il servizio Internet per gli altri

	<ul style="list-style-type: none"> per la dichiarazione relativa al risultato finale della liquidazione: <ul style="list-style-type: none"> il versamento deve avvenire entro il giorno 16 del sesto mese successivo alla data di chiusura della liquidazione o alla data del deposito del bilancio se prescritto; la presentazione della dichiarazione entro il nono mese successivo in via telematica. 	soggetti.
Società di capitali e tutti gli altri imprenditori individuali e collettivi Comunicazione dei finanziamenti e capitalizzazioni da soci e familiari nei confronti dell'impresa e dei beni concessi in godimento a soci e familiari	Entro il trentesimo giorno successivo al termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono stati ricevuti dall'impresa <i>finanziamenti o capitalizzazioni</i> o sono stati <i>concessi in godimento beni a soci o familiari</i> , occorre presentare telematicamente all'Agenzia delle Entrate la "Comunicazione di beni concessi in godimento a soci o familiari e finanziamenti, capitalizzazioni e apporti effettuati dai soci o familiari dell'imprenditore nei confronti dell'impresa". (art. 2, cc. 36-sexiesdecies e 36-septiesdecies D.L. n. 138/2011 – Provv. Ag. Entrate 2/8/2013 prot. 94902 – Provv. Ag. Entrate 2/8/2013 prot. 94904 – Circ. Ag. Entrate nn. 24/2014, 25/2012, 36/2012, Faq sito Ag. Entrate del 16/01/2014)	Presentazione a mezzo invio telematico: <ul style="list-style-type: none"> Tramite intermediario abilitato direttamente mediante: <ul style="list-style-type: none"> il servizio Entratel per i soggetti che presentano per il 2007 la dichiarazione dei sostituti con più di 20 percipienti il servizio Internet per gli altri soggetti
Società di capitali, enti ed imprenditori commerciali Registro dei beni ammortizzabili Compilazione	Le società, gli enti e gli imprenditori commerciali devono compilare il registro dei beni ammortizzabili entro TRE MESI dal termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi. (Art.16 DPR 600/73 – art. 7, comma 4-ter D.L. 357/94)). Ricordiamo che ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/2001: <ul style="list-style-type: none"> i soggetti in contabilità ordinaria potranno non tenere più il registro dei beni ammortizzabili a condizione che le annotazioni da riportare in detto registro vengano effettuate nel libro giornale. Le annotazioni a giornale, però, dovranno essere effettuate nel termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi, in relazione alle annotazioni che avrebbero dovuto essere riportate nel registro dei beni ammortizzabili. Inoltre, il regolamento dispone che il contribuente dovrà fornire in forma sistematica all'amministrazione finanziaria, ovviamente se richiesti, gli stessi dati che sarebbe stato necessario indicare nel registro dei beni ammortizzabili 	Registro dei beni ammortizzabili o, in alternativa nel libro degli inventari (vedi art. 2 comma 1 DPR 695/96)
Società di capitali, enti ed imprenditori commerciali Libro inventari Compilazione	Le società, gli enti e gli imprenditori commerciali devono redigere l'inventario e il bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, a norma dell'art. 2217 c.c. entro tre mesi dal termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi. (Art.15 DPR 600/73).	Libro inventari